

LICEO CLASSICO "G. PRATI"

TRENTO

VIA SS. TRINITÀ 38 - TEL. 0461/980190

Sito internet www.liceoprati.it

E-mail: segr.liceoprati@scuole.provincia.tn.it

ESAME DI MATURITÀ – A.S. 2025/2026



Venerdì 15 maggio 2026

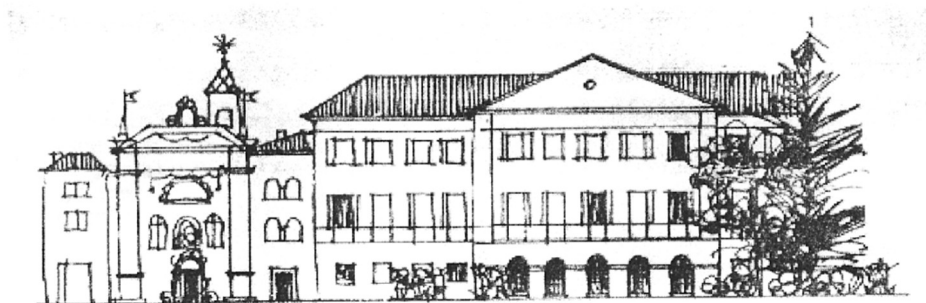
**DOCUMENTO PREDISPOSTO
DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE III SEZ. C**

**COORDINATORE
PROF. GIOVANNI CESCHI**

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Paola Baratter

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	pag. 3
§ 1.1 Presentazione dell'Istituto, quadro orario e profilo in uscita degli studenti	pag. 3
2. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE	pag. 12
§ 2.1 Composizione consiglio di classe e continuità docenti	pag. 12
§ 2.2 Composizione, storia e giudizio analitico sulla classe	pag. 13
§ 2.3 Valutazione sintetica della classe	pag. 13
§ 2.4 Obiettivi trasversali conseguiti	pag. 13
3. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA	pag. 14
§ 3.1 CLIL: attività e modalità d'insegnamento.....	pag. 14
§ 3.2 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio	pag. 14
§ 3.3 Attività di recupero e potenziamento.....	pag. 15
§ 3.4 Progetti didattici	pag. 15
§ 3.5 Percorsi interdisciplinari nel triennio	pag. 16
§ 3.6 Educazione civica e alla cittadinanza	pag. 16
§ 3.7 Simulazione delle prove scritte.....	pag. 16
4. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE: SCHEDE INFORMATIVE	pag. 17
§ 4.1 ITALIANO (Prof. Marcello Bonazza)	pag. 17
§ 4.2 LATINO e GRECO (Prof. Giovanni Ceschi)	pag. 23
§ 4.3 FILOSOFIA (Prof. Andrea Santini)	pag. 29
§ 4.4 STORIA (Prof. Andrea Santini)	pag. 33
§ 4.5 FISICA (Prof.ssa Loredana Callovi)	pag. 40
§ 4.6 MATEMATICA (Prof.sse Loredana Callovi e Loredana Trotta)	pag. 42
§ 4.7 INGLESE (Prof.ssa Laura Rubagotti)	pag. 46
§ 4.8 TEDESCO (Prof.ssa Giulia Trepin)	pag. 48
§ 4.9 SCIENZE (Prof.ssa Erica Repaci)	pag. 50
§ 4.10 STORIA DELL'ARTE (Prof.ssa Rosella Michelotto)	pag. 54
§ 4.11 SCIENZE MOTORIE (Prof. Daniele Tabarelli)	pag. 58
§ 4.12 INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (Prof.ssa Claudia Chemelli)	pag. 61
§ 4.13 EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA	pag. 63
5. INDICAZIONE SULLA VALUTAZIONE	pag. 65
§ 5.1 Criteri di valutazione adottati dal Consiglio di classe.....	pag. 65
§ 5.2 Griglie di valutazione delle prove.....	pag. 67
APPENDICE Testi della prima simulazione delle prove d'esame	pag. 73



1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

§ 1.1 Presentazione dell'Istituto, quadro orario e profilo in uscita degli studenti

Il Liceo Classico "Giovanni Prati" di Trento è la scuola più antica della Provincia ed è stata la prima scuola superiore del Trentino. L'edificio che lo accoglie è situato in via SS. Trinità 38, nel centro storico di Trento, facilmente accessibile ed ampiamente servito dalle linee di trasporto urbane ed extraurbane. La sua particolare posizione consente la costante partecipazione degli studenti alle attività culturali promosse sul territorio.

Alunni

Gli studenti iscritti presso la scuola sono circa 350.

Il bacino d'utenza si è progressivamente allargato dall'area comunale al circondario con una significativa percentuale di pendolarismo: il 30% circa degli studenti proviene da fuori Trento. Il Liceo propone un'offerta formativa di elevata qualità e agli studenti richiede consapevolezza della responsabilità che hanno, verso se stessi e verso la società, di impegnarsi al meglio per far fruttare sia le proprie capacità sia i mezzi che la scuola pubblica offre loro.

Docenti e dipartimenti disciplinari

L'elevata percentuale di docenti di ruolo garantisce, all'interno delle classi e delle sezioni, la continuità dell'azione didattica e la realizzazione di collaborazioni interdisciplinari per il conseguimento degli obiettivi formativi.

La collaborazione didattica avviene anche tramite i dipartimenti disciplinari. Essi costituiscono un'articolazione del Collegio docenti e nel corso degli anni hanno rappresentato un'occasione fondamentale per lo scambio di esperienze tra insegnanti, l'impostazione di progetti e programmi, il confronto su obiettivi, verifiche, metodologie, la condivisione dei percorsi formativi. In vista di una migliore qualità dell'offerta formativa i dipartimenti sono anche impegnati a raccordare Ginnasio e Liceo.

Piano orario

L'orario settimanale viene articolato su due tempi-scuola:

- cinque giorni, da lunedì a venerdì, con uno/due pomeriggi di rientro obbligatori;
- sei giorni, dal lunedì al sabato.

La preferenza per una delle due articolazioni orarie viene espressa al momento delle iscrizioni. Al termine di un lungo percorso di riflessione e progettazione, che ha visto impegnati i Dipartimenti disciplinari e la Commissione didattica, con delibere del 28 giugno e del 25 ottobre 2021 il Collegio docenti del Liceo Prati ha profondamente rinnovato la propria offerta formativa, introducendo a partire dall'a.s. 2022/23 quattro nuovi curricula che – mantenendo l'identità precipua del liceo classico – si caratterizzano per una più marcata curvatura:

- Liceo classico delle Scienze – **Archimede**;
- Liceo classico delle lingue antiche e moderne – **Erodoto**;
- Liceo classico delle Arti – **Euripide**;
- Liceo classico dei nuovi linguaggi – **Pitagora**.

Fino all'a.s. 2026/2027, quando i nuovi percorsi avranno completato il ciclo quinquennale, per le restanti classi del triennio liceale in uscita saranno ancora in vigore i quadri orari dei precedenti potenziamenti, linguistico (con insegnamento del Tedesco per tutti e cinque gli anni) e scientifico (con potenziamento della Matematica e delle Scienze).

La classe III C è una classe del vecchio ordinamento, a potenziamento misto.

LICEO CON AMPLIAMENTO DELL'AREA SCIENTIFICA (10 studenti)	Materia	IV ginnasio	V ginnasio	I liceo	II liceo	III liceo
	Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
	Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
	Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
	Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
	Lingua e cultura straniera (Tedesco)	3	3	-	-	-
	Storia e geografia	3	3	-	-	-
	Storia	-	-	3	3	3
	Filosofia	-	-	3	3	3
	Scienze naturali, chimica e biologia	2	2	3	3	3

	Matematica	4	4	3	3	3
	Fisica	-	-	2	2	2
	Storia dell'arte	-	-	2	2	2
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Irc / Attività alternative	1	1	1	1	1
	Monte ore settimanale	32	32	33	33	33

LICEO CON AMPLIAMENTO DELL'AREA LINGUISTICA (3 studenti)	Materia	IV ginnasio	V ginnasio	I liceo	II liceo	III liceo
		Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4
	Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
	Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
	Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
	Lingua e cultura straniera (Tedesco) ¹	3	3	2	2	2
	Storia e geografia	3	3	-	-	-
	Storia	-	-	3	3	3
	Filosofia	-	-	3	3	3
	Scienze naturali, chimica e biologia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	2	2	2
	Fisica	-	-	2	2	2
	Storia dell'arte	-	-	2	2	2
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Irc / Attività alternative	1	1	1	1	1
	Monte ore settimanale	32	32	33	33	33

¹ Con l'integrazione al triennio di un'ora opzionale.

Alternanza scuola-lavoro

La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (art. unico, cc. 33-43) ha reso *obbligatorio* in tutti i trienni delle scuole superiori lo svolgimento di attività di alternanza scuola-lavoro. L'adempimento di questo obbligo, per gli studenti, è stato posto come condizione necessaria per l'ammissione agli Esami conclusivi di fine ciclo.

Per ciascuno degli Studenti della Provincia Autonoma di Trento le ore da svolgere nell'arco del triennio ammontano a 150.

Si pone quindi per ogni scuola il compito di impostare queste attività in modo che risultino *coerenti con le finalità formative proprie dell'istituzione*.

Il Liceo Prati ha delineato un proprio orientamento, sintetizzabile nei seguenti criteri:

- individuazione di partner esterni coerenti con gli sbocchi professionali (in genere post-universitari) adeguati al profilo del liceo classico;
- attenzione particolare alle modalità di svolgimento dell'attività, in modo che siano assegnati agli studenti ruoli di attiva responsabilità e si prevedano, per quanto possibile, realizzazioni concrete;
- attenzione ai contenuti culturali veicolati attraverso i progetti, affinché essi costituiscano un'occasione di arricchimento delle conoscenze degli studenti;
- valorizzazione del momento della stesura delle "relazioni" delle attività svolte, come strumento di consapevolezza individuale ed esercizio di una forma specifica di scrittura;
- formazione adeguata degli studenti rispetto a diritti e doveri dei lavoratori e alle problematiche generali attuali del mondo del lavoro e delle attività economiche.

Le attività di Alternanza scuola-lavoro possono svolgersi sia nel tempo-scuola curricolare sia in altri momenti e in periodi di sospensione dell'attività didattica. Il liceo Prati si è orientato verso una collocazione differenziata del monte ore complessivo: per una quota minore in orario scolastico (specialmente nelle prime liceo), per la quota maggiore in tempi extra-scolastici (pomeridiani ed estivi).

Si lascia ai singoli studenti la scelta dell'attività, compatibilmente con i posti disponibili presso i soggetti convenzionati, proprio allo scopo di valorizzare queste esperienze come opportunità di orientamento per le scelte di studio successive. Condizioni particolari sono offerte agli studenti che svolgono autonomamente attività professionalizzanti o semi professionali (come per es. attività sportive agonistiche o di significativa professionalità musicale), secondo la seguente tabella:

Tipologia di attività	Numero ore riconosciute
Attività sportiva agonistica - progetto "Tutor sportivo"	max. 100 ore
Attività musicale presso un Conservatorio	max. 100 ore
Periodi all'estero	per il semestre max. 40 ore per l'anno max. 60 ore

Per tutti gli studenti è previsto il riconoscimento di 20 ore forfetarie destinate agli incontri pre e post tirocinio, alla stesura delle relazioni e al progetto di orientamento in uscita.

Con le ultime disposizioni ministeriali in materia l'attività di Alternanza Scuola-lavoro è diventata uno snodo molto importante nella formazione dello studente, da valorizzare anche in sede degli esami di fine ciclo.

Obiettivi trasversali e generali

Attraverso la convergenza degli obiettivi disciplinari e con il supporto delle attività di alternanza scuola-lavoro, il profilo d'uscita atteso degli studenti comprende anche il raggiungimento di una serie di obiettivi generali o trasversali rispetto alle singole discipline.

Competenze metodologiche

- acquisire un metodo di studio efficace ed autonomo;
- sapersi confrontare produttivamente con altri collaborando a progetti comuni;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari;
- riconoscere le relazioni tra metodi e contenuti delle singole discipline;
- riconoscere, affrontare e risolvere - in maniera logica e adeguata - situazioni problematiche;
- sfruttare tecnologie e risorse informatiche per studiare, fare ricerca, comunicare;
- utilizzare strumenti di ricerca bibliografica per individuare fonti di informazione e saperle reperire nei luoghi fisici della loro conservazione.

Competenze logico-argomentative

- sostenere adeguatamente una propria tesi, ascoltando e valutando criticamente le argomentazioni altrui;
- essere in grado di interpretare le diverse forme di comunicazione;
- utilizzare efficacemente strategie e metodi di ragionamento;
- maturare adeguate capacità di astrazione ed utilizzare linguaggi (anche formali) specifici delle discipline di studio.

Competenze linguistico-comunicative

- esprimersi in forma linguistica (scritta e orale) chiara, articolata, coesa, corretta, appropriata ai contesti, coerente dal punto di vista argomentativo.

In particolare:

- praticare la lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, padronanza delle regole delle forme testuali), adattando tali competenze ai diversi contesti e scopi comunicativi;
- comprendere testi di diversa natura, cogliendo le principali implicazioni di significato proprie di ciascuno di essi;

- decodificare e tradurre testi originali dal latino e dal greco antico, grazie a idonee cognizioni morfosintattiche e ad una sufficiente conoscenza dei termini più ricorrenti;
- possedere una padronanza dell'inglese e del tedesco che favorisca il raggiungimento del livello B2 per la lingua inglese e del livello B1 per coloro che seguono lo studio quinquennale della lingua tedesca;
- saper riconoscere i rapporti fondamentali e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue, moderne e antiche.

Attività formative complementari

Il liceo offre agli studenti numerose attività complementari rispetto allo studio delle discipline inserite nell'orario settimanale. Alcune attività sono realizzate sulla base di disposizioni normative e sono obbligatorie. Altre sono progettate nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Attività obbligatorie

- interventi di "educazione alla salute" da parte di esperti dei servizi sanitari e svolti in orario mattutino (curricolare);
- esercitazioni e lezioni per la sicurezza;
- attività di Alternanza scuola-lavoro;
- attività di potenziamento linguistico previste dalla normativa nazionale e provinciale;
- attività di orientamento per le scelte post-diploma.

Orientamento per le scelte post-diploma

A norma di legge, l'orientamento va inteso come «un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita».

Il liceo Prati, perciò, offre ai propri studenti diverse modalità di orientamento rispetto alle scelte individuali successive al diploma, nell'ottica non di una semplice, episodica informazione, ma accompagnando ragazze e ragazzi in un progressivo cammino di presa di coscienza, di sé, delle proprie aspirazioni e del proprio ruolo. Solo da questa maturazione potrà discendere una scelta del proprio futuro di studio ragionata e consapevole.

Occorre sottolineare che la prima forma di orientamento è lo studio delle discipline curricolari. Il corpo docente del liceo Prati assicura un insegnamento di elevato livello, come dimostrano i risultati formativi (si vedano per es. gli esiti delle rilevazioni Eduscopio), offrendo agli studenti un approccio non meramente scolastico allo studio. Diversi rapporti di collaborazione con università e istituti scientifici e culturali di rilievo costituiscono per gli studenti un'occasione di contatto diretto con le professioni e le attività del mondo della ricerca. Le attività di Alternanza scuola-lavoro costituiscono la seconda principale occasione di orientamento. Il liceo, che non ha scopi professionalizzanti, per questo cura che tali esperienze siano significative proprio in funzione delle scelte successive al diploma. Anche

altre attività complementari segnalate nel paragrafo successivo a questo hanno spesso un valore notevole per l'orientamento post diploma.

Infine la scuola fornisce agli studenti, a partire dal quarto anno, informazioni selezionate e una serie di strumenti mirati per rafforzare la consapevolezza delle attitudini individuali maturate e farne la base per scelte responsabili.

Le attività specifiche di orientamento possono variare di anno in anno a seconda delle proposte che giungono alla scuola e delle esigenze degli studenti.

Attività formative opzionali

Il liceo Prati offre ai suoi studenti approfondimenti ed ampliamenti dell'offerta culturale, li progetta e realizza col criterio che siano saldamente inseriti nella programmazione didattica disciplinare.

Le attività opzionali attualmente attivate si svolgono nei seguenti ambiti:

- viaggi di istruzione e visite guidate, sia per valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale locale, sia in località più lontane, significative per i percorsi disciplinari caratterizzanti del liceo;
- gruppi sportivi e attività sportive nel territorio, e partecipazione a gare esterne, percorsi in ambiente naturale anche con mete storico-culturali;
- proposte di approfondimento e attività formative in tempi extrascolastici, attinenti a singoli ambiti disciplinari o pluridisciplinari;
- attività di potenziamento linguistico: preparazione alle certificazioni, settimane linguistiche in Germania e Irlanda, scambi con istituti scolastici esteri;
- attività agonistiche relative a diverse discipline, in orario curricolare o pomeridiano, come le olimpiadi scientifiche o umanistiche, il torneo "Convincere", oltre ai più tradizionali *certamina* nelle lingue classiche, anche a scopo di orientamento. Queste attività sono di norma proposte ai più meritevoli e, ove possibile, sono collocate in orario extrascolastico.

Tecnologie informatiche e multimediali, laboratori

Il liceo Prati si avvale di tecnologie informatiche e multimediali sia per il potenziamento della comunicazione interna ed esterna, sia come componente di supporto nella pratica didattica. Il che richiede:

- rafforzamento e continuo aggiornamento delle dotazioni software ed hardware del liceo e, in generale, di tutte le strutture necessarie per la fruibilità delle risorse disponibili localmente ed in rete;
- incremento delle competenze di base di studenti e docenti, in adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale (in base al PNSD, dal 2017 un docente svolge le funzioni di Animatore Digitale: insieme al DS e al RAS, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola).

Queste le dotazioni informatiche dell'Istituto:

- tutte le aule sono dotate di una postazione di PC fisso/portatile collegata ad uno schermo;
- tutte le aule sono cablate per l'accesso a internet attraverso fibra ad Alta Velocità (1Gb/sec); la rete WiFi copre tutte le aule, oltre alla Sala docenti e alla biblioteca;

Nel liceo sono inoltre presenti alcune aule speciali:

- Aula d'arte
- Laboratorio di Scienze
- Laboratorio di Fisica e Chimica
- Laboratorio informatico (in sede) e linguistico/informatico (in succursale)
- Aula digitale 3.0 con 25 Chromebook per la didattica digitale 1:1
- Aula multifunzione, uno spazio di circa 60 m² collocato al piano terra e dotato di proiettore e grande schermo, gradinata con 30 posti a sedere e altrettanti aggiuntivi all'occorrenza in platea, pianoforte digitale, set ritmico per attività teatrali e musicali, computer e diffusori acustici
- "HarpoLab", uno spazio di circa 600 m², corrispondente al primo piano della succursale del Liceo ("Palazzina Liberty"), destinato prioritariamente ad attività formative e culturali di educazione al cinema e all'immagine in collaborazione con l'associazione "il Funambolo", con la quale il Liceo Prati ha in atto una convenzione. L'associazione utilizza lo spazio per le proprie attività e fornisce assistenza, corsi e attività didattiche a studenti e docenti del liceo, i quali hanno inoltre a disposizione le sale e le attrezzature. La programmazione dell'uso dello spazio e delle attività è concordata tra l'associazione e il Liceo Prati.

Inoltre:

- i docenti hanno a propria disposizione un'aula dedicata con 6 postazioni PC e possibilità di stampa;
- il sito web della scuola (www.liceoprati.it) è costantemente aggiornato dagli Animatori Digitali e dalla Segreteria e permette di ottenere informazioni a studenti, famiglie e docenti sulle attività didattiche e culturali del Liceo e del territorio, accedere al Registro elettronico (ISI-REL), scaricare modulistica utile agli studenti e ai docenti.

Rapporti con altre scuole

Il liceo Prati aderisce alla Rete nazionale dei licei classici, sostenuta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Inoltre, aderisce alla Rete Nazionale dei Licei Matematici, parimenti sostenuta dal MIM, a supporto del percorso "Archimede"; in questo quadro rientra la collaborazione per attività didattiche e consulenza scientifica con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Trento.

Il liceo organizza annualmente il *Certamen Athesinum* per le lingue e la cultura classiche e lo propone agli istituti superiori nazionali.

Tramite accordi con altre istituzioni scolastiche, in particolare estere, il liceo realizza scambi tra studenti e settimane linguistiche in Germania e Irlanda.

Sono inoltre attivi rapporti di scambio organizzato con:

- Salesian College, Sunbury, Melbourne, Australia (scambi)
- Istituto superiore "A. De Gasperi" di La Serena, Cile (scambi)
- Hermann Tast Schule (Gymnasium) di Husum, Schleswig Holstein, Germania (per le settimane linguistiche)
- Akademisches Gymnasium, Innsbruck, Austria (scambi di studenti e docenti)
- Liceo "W. von der Vogelweide" di Bolzano (scambi di studenti e docenti)
- Liceo classico "Bernardino Telesio" di Cosenza (scambio culturale).

Nell'ottica di una sempre maggior apertura all'europeizzazione e all'internazionalizzazione del sistema scolastico, il Liceo facilita e segue il percorso degli alunni individualmente interessati a trascorrere un periodo di studio all'estero. Per questi studenti il Liceo

- responsabilizza famiglie e studenti circa l'opportunità o meno della scelta;
- monitora il percorso per il periodo di permanenza all'estero;
- responsabilizza lo studente in vista del suo reinserimento;
- nomina un docente tutor di riferimento, di solito nella figura del coordinatore di classe, secondo normativa provinciale;
- assicura una corretta valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento e dell'attribuzione dei crediti;
- favorisce la diffusione dell'esperienza culturale svolta in vista di una crescita partecipata da parte di tutta la scuola.

Rapporti con la realtà locale

Allo scopo di creare reti di collaborazione tra il liceo Prati e le istituzioni culturali e di ricerca del territorio, negli ultimi anni sono stati sottoscritti accordi con diversi enti tra i quali:

- Fondazione Bruno Kessler (FBK), Trento
- Museo di Scienze Naturali (MUSE), Trento
- CIBio (Centre for Integrative Biology) dell'Università di Trento, Rovereto
- Università di Trento (Facoltà di Giurisprudenza, di Lettere, di Scienze)
- Dipartimento di Matematica dell'Università di Trento
- Università di Verona (Facoltà di Medicina e Chirurgia)
- TSM|STEP ("Scuola per il governo del territorio e del paesaggio" della provincia Autonoma di Trento)
- Associazione Italiana di Cultura Classica, sez. del Trentino-Alto Adige/Südtirol
- Società di Studi Trentini di Scienze Storiche
- Archivio storico del Comune di Trento
- Ufficio Politiche giovanili del Comune di Trento
- Archivio Diocesano Tridentino (presso il centro "Vigilianum")
- Liceo delle Arti "Vittoria" di Trento e Rovereto

Il legame della scuola con la realtà territoriale è favorito anche dalla partecipazione a singoli progetti e iniziative del Comune di Trento, della Biblioteca Comunale, degli enti culturali locali, dell'Università. Questi rapporti vengono declinati anche attraverso numerose convenzioni finalizzate alla realizzazione dei percorsi di Alternanza scuola lavoro.

Il Liceo, in collaborazione con la Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, assegna annualmente la borsa di studio "Gino Onestinghel", in memoria dell'omonimo professore, già alunno e docente del Prati. Con essa vengono premiati giovani studiosi che presentino ricerche inedite di carattere storico riguardante la Regione Trentino Alto Adige.

Gli studenti del liceo Prati mantengono tradizionalmente un senso di appartenenza che si prolunga nella successiva vita professionale. Ciò offre alla scuola molte occasioni di coinvolgere in diverse iniziative ex-studenti che mettono a disposizione le loro elevate competenze personali.

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE della CLASSE

§ 2.1 Composizione Consiglio di classe e continuità docenti nell'ultimo triennio

DISCIPLINE	2023/24	2024/25	2025/26
Italiano	Marcello Bonazza	Marcello Bonazza	Marcello Bonazza
Latino	Giovanni Ceschi	Giovanni Ceschi	Giovanni Ceschi
Greco	Giovanni Ceschi	Giovanni Ceschi	Giovanni Ceschi
Filosofia	Andrea Santini	Andrea Santini	Andrea Santini
Storia	Andrea Santini	Andrea Santini	Andrea Santini
Fisica	Paola Depedri	Loredana Callovi	Loredana Callovi
Matematica (scientifico)	Paola Depedri	Loredana Callovi	Loredana Callovi
Matematica (linguistico)			Rosa Loredana Trotta
Scienze	Erica Repaci	Erica Repaci ²	Erica Repaci
Inglese	Franco Todeschi	Laura Rubagotti	Laura Rubagotti
Tedesco (linguistico)	Giulia Trepin	Giulia Trepin	Giulia Trepin

² Sostituita da aprile a giugno dal prof. Gabriele Corradi.

DISCIPLINE	2023/24	2024/25	2025/26
Storia dell'arte	Rosella Michelotto	Rosella Michelotto	Rosella Michelotto
Scienze motorie	Daniele Tabarelli	Daniele Tabarelli	Daniele Tabarelli
IRC	Claudia Chemelli	Claudia Chemelli	Claudia Chemelli

§ 2.2 Composizione e storia della classe

La classe I^a Liceo sez. C è composta da 13 studenti, di cui 11 femmine e 2 maschi: proviene in continuità dal Ginnasio sez. C, preservando l'identità del gruppo classe a fronte di diverse scelte di potenziamento (linguistico e scientifico) operate in ingresso al triennio. Una studentessa, tra prima e seconda liceo, ha optato per un cambio di sezione.

§ 2.3 Valutazione sintetica della classe

	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Assiduità alle lezioni				X
Socializzazione e collaborazione reciproca				X
Motivazione allo studio ed impegno			X	
Capacità di approfondimento e di rielaborazione autonoma			X	
Disponibilità al dialogo in classe				X
Ricchezza di interessi e di stimoli			X	
Profitto raggiunto		X		

§ 2.4 Obiettivi trasversali conseguiti

Buona acquisizione di contenuti fondamentali nelle varie discipline.

Ottima capacità di collaborare coi docenti e condividere il processo formativo all'interno della classe.

Buona competenza nel comunicare con un linguaggio chiaro e sintetico, sia in forma scritta che verbale, anche in lingua straniera.

Buona capacità di analisi e contestualizzazione di testi rappresentativi nelle varie discipline.

Discreta capacità di concettualizzazione e formalizzazione di fenomeni naturali attraverso rappresentazioni matematiche.

Buona capacità di orientarsi su tematiche diverse e di operare collegamenti.

Sufficiente competenza nel tradurre in lingua italiana testi greci e latini.

Buona capacità di affrontare problematiche fondamentali nel mondo contemporaneo e di saperle esprimere anche in lingua straniera.

Buona padronanza motoria ed adeguate conoscenze anatomico-funzionali.

Più che buona capacità di assumere propri punti di vista su problematiche di interesse generale.

3. INDICAZIONI GENERALI sull'ATTIVITÀ DIDATTICA

§ 3.1 CLIL: attività e modalità di insegnamento

18 ore di Scienze motorie

15 ore di Scienze (10 in laboratorio, 5 in classe)

3.2 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

Il DM 226 del 20024 prevede che l'attività di alternanza scuola-lavoro sia requisito per l'ammissione all'Esame di fine ciclo. Le attività di ASL sono state comunque portate a termine da tutti gli studenti; i progetti e le ore svolte da ogni studente sono inseriti nel fascicolo personale.

§ 3.3 Attività di recupero e potenziamento

La classe nel corso del triennio ha partecipato alle attività di recupero e potenziamento messe in atto dai diversi dipartimenti secondo quanto previsto dal Piano dell'offerta formativa d'Istituto.

§ 3.4 Ampliamento dell'offerta formativa: progetti didattici, iniziative ed esperienze extracurricolari, attività complementari e integrative

Nell'ottica di un ampliamento dell'offerta formativa, la classe ha aderito e partecipato nel corso dell'anno ad alcuni progetti previsti dall'istituto.

Si elencano di seguito le attività più significative.

Progetti Obbligatori d'istituto:

- Progetto Salute
- Progetto Sicurezza a scuola e prevenzione del rischio (prove di evacuazione dall'istituto)
- Attività di orientamento universitario

Progetti Didattici d'istituto e di classe:

- Campionati di Italiano
- Progetto Spazio Ascolto
- Certificazioni linguistiche
- Assemblea spettacolo
- Olimpiadi della Matematica
- Campionati delle Scienze naturali
- Attività motoria e sportiva: partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi e ai progetti proposti dal dipartimento di Scienze motorie; fasi nazionali delle discipline sportive; Olimpiadi della danza; Giornata dello Sport

Viaggio di istruzione:

Napoli, lunedì 2 – venerdì 6 marzo 2026.

Uscite sul territorio:

Biennale di Venezia, venerdì 22 maggio 2026.

Trekking ai Forti della Prima guerra mondiale, lunedì 25 maggio 2026.

Vittoriale degli Italiani, martedì 9 giugno 2026.

§ 3.5 Percorsi interdisciplinari nel triennio

Breve dizionario biblico (IRC e Storia dell'arte), seconda liceo

Il viaggio nella Bibbia (IRC e Storia dell'arte), terza liceo

§ 3.6 Educazione civica e alla cittadinanza

L'insegnamento dell'Educazione civica nella Provincia Autonoma di Trento è regolato dalla Delibera n. 709 del 26/05/2025, che ha approvato le nuove "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e alla cittadinanza", aggiornando le precedenti norme del 2020 (Delibera n. 1233/2020) in linea con la legge nazionale 92/2019.

Si rimanda alla sezione del presente documento relativa ai programmi disciplinari per il dettaglio dei contenuti di ECC affrontati quest'anno dalla classe.

3.7 Simulazione delle prove scritte d'esame

Date delle simulazioni

25 marzo e 18 maggio 2026 simulazioni di Prima Prova (Italiano)

20 aprile e 26 maggio 2026 simulazioni di Seconda Prova (Latino)

Si allegano in **APPENDICE** i testi della prima simulazione, sia per Italiano sia per Latino.

4. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

§ 4.1 ITALIANO

PROF. MARCELLO BONAZZA

Competenze e abilità raggiunte

Il curriculum di italiano del triennio è stato impostato sul concetto di centralità del testo, declinato per competenze, con l'intenzione di potenziare la competenza testuale e di favorire un approccio ai testi consapevole e creativo, basato sulla conoscenza, e sull'abilità nel riconoscimento e nell'applicazione, dei quattro livelli testuali: denotativo-informativo, connotativo-analitico, contestuale-intertestuale, dell'intelligenza emotiva. Di conseguenza, la classe è abituata a lavorare principalmente attraverso un procedimento induttivo che, partendo dal testo, ne individui ed estrapoli le caratteristiche di contenuto, linguaggio e contesto. Il lavoro accurato e cooperativo richiesto da tale metodologia, unito alla varietà delle forme di verifica, ha comportato la necessità di una certa selezione dei testi affrontati in classe e la suddivisione per gruppi di una parte delle letture effettuate.

Nel corso del triennio liceale la classe ha raggiunto, complessivamente, buone competenze nella comunicazione in lingua italiana, orale e scritta, nella comprensione dei testi letterari e argomentativi, nell'analisi degli aspetti connotativi dei testi, nella contestualizzazione. L'intenso lavoro sui testi della letteratura italiana ha potenziato diverse competenze trasversali e in particolare la consapevolezza culturale degli studenti. Attraverso la responsabilizzazione della classe nella ricerca e nell'esame delle fonti, la pratica del lavoro cooperativo e l'utilizzo di piattaforme multimediali e digitali si possono considerare potenziate anche le competenze digitali, sociali e dell'imparare a imparare. La classe mostra infine ottime competenze in relazione sia all'autonomia e alla responsabilità, sia alla collaborazione e partecipazione al lavoro e al dialogo didattico.

Conoscenze e contenuti trattati

Per quanto riguarda i contenuti, in virtù della continuità didattica del docente sulla classe è stato possibile distribuirli con una certa libertà sui tre anni. Schematicamente, ogni anno la programmazione è stata suddivisa in quattro sezioni principali:

- laboratorio di scrittura
- i testi fondamentali della letteratura italiana (con scansione diacronica e puntuali rimandi alle letterature europee)
- le tre cantiche della *Divina commedia*
- il genere romanzo e le sue diverse manifestazioni negli spazi letterari e nelle epoche (di ciascun romanzo letto è stata effettuata da parte della classe un'approfondita analisi)

narratologica, un'ampia contestualizzazione e una libera discussione in forma di "caffè letterario")

Questa strutturazione ha fatto sì che diversi argomenti formalmente legati al curriculum dell'ultimo anno siano stati in realtà affrontati ed esauriti negli anni precedenti. Essi dunque **non fanno parte** del programma finale per l'Esame di Stato, ma possono naturalmente rientrare nelle scelte di commento e collegamento operate dagli studenti nelle diverse prove.

Nel dettaglio, nel corso del terzo e quarto anno sono stati trattati i seguenti argomenti riferibili all'ultimo anno:

- laboratorio di scrittura: le diverse tipologie testuali secondo il modello di Wehrlich; i testi vincolati e non vincolati secondo il modello di Sabatini; la scrittura giornalistica e la scrittura saggistica; l'analisi del testo letterario e la tipologia A della prima prova; l'analisi del testo argomentativo e la tipologia B della prima prova
- il romanzo italiano ed europeo dell'Ottocento e del Novecento, con particolare focus sulla narrativa naturalista (terzo anno) e sul modernismo nel romanzo (quarto anno). All'interno di questi moduli, la classe ha letto integralmente, analizzato, contestualizzato e discusso i seguenti testi: Gustave Flaubert, *Madame Bovary*; Giovanni Verga, *I Malavoglia*; Thomas Mann, *Tonio Kröger*; Luigi Pirandello, *Uno nessuno e centomila*; Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*; Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*; Rosella Postorino, *Le assaggiatrici*
- la terza cantica della *Divina commedia*, *Paradiso* (in particolare canti III, XV, XVII, XXXIII)

Programma effettivamente svolto

Laboratorio di scrittura (18 ore nel corso dell'anno, comprensive dei temi in classe e della relativa correzione, a cui vanno aggiunte 10 ore non curricolari per lo svolgimento delle due simulazioni di prima prova): le parti di commento della tipologia A ("Interpretazione") e della tipologia B ("Produzione") della prima prova dell'esame di maturità; la tipologia C della prima prova dell'esame di maturità (analisi testuale dei testi di partenza, individuazione della questione e della tesi, esame dell'apparato retorico e argomentativo, lavoro sui riferimenti culturali e ricerca delle fonti, produzione di testo argomentativo); il fascicolo di prima prova: scelta della traccia, mappa concettuale e scaletta, accorgimenti pratici. Esercizi di riscrittura e scrittura creativa a partire dai testi letterari.

Romanticismo e modernità in Leopardi (14 ore tra settembre e novembre): la questione classici romantici, la poesia popolare e la ricerca morale in Berchet e Manzoni; natura e immaginazione nel Romanticismo italiano; Leopardi: poesia immaginativa e sentimentale; illusione, natura e piacere; ricerca formale e riflessione filosofica.

Giovanni Berchet: *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*

Alessandro Manzoni: *I promessi sposi, cap. 38*

Giacomo Leopardi: Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica (passo fornito alla classe); dai *Canti*: *L'infinito*; *Alla luna*; *Ultimo canto di Saffo*; *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *La ginestra* (vv. 1-58, 98-144, 297-317); dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*, *Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie*, *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero*, *Dialogo di Tristano e di un amico* (passi antologizzati)

Simbolismo, estetismo e decadentismo nella poesia italiana e europea dell'Ottocento (18 ore tra novembre e gennaio): lo iato tra arte e società nella letteratura post-romantica; Baudelaire e la poesia moderna: simbolismo e sinestesia, "perdita d'aureola". Emarginazione e veggenza del poeta in Rimbaud. La Scapigliatura milanese. Giovanni Pascoli: impressionismo, (fono)simbolismo, plurilinguismo. Gabriele D'Annunzio: la vita come opera d'arte, l'alter ego maschile nei romanzi dannunziani, caratteri ed evoluzione della poetica, fasi del pensiero e rapporti con la cultura europea.

Charles Baudelaire: (da *Fiori del male*) *Corrispondenze*; *L'albatro*; *Spleen*; *A una passante* (da *Lo spleen di Parigi*) *Perdita d'aureola*

Arthur Rimbaud: *Il poeta veggente*; *Vocali*

Emilio Praga: *Preludio*

Giovanni Pascoli: (da *Myricae*) *X Agosto*; (da *Canti di Castelvecchio*) *L'assiuolo*; *Nebbia*; *Il gelsomino notturno*; (dal *Fanciullino*) passi scelti, par. 1-3.

Gabriele D'Annunzio: (da *Il piacere*) *Andrea Sperelli*; (da *Alcyone*) *La sera fiesolana*; *La pioggia nel pineto*; *I pastori*

Crisi e rinnovamento della lirica nel Novecento (34 ore tra febbraio e maggio): antidannunzianesimo, crisi della parola poetica, avanguardie e società nel primo Novecento: ripiegamento crepuscolare, spinta futurista, frammentismo vociano. La poesia di guerra e la riscoperta della parola poetica. "Poesia pura", "poesia metafisica" e linea "antinovecentista" nella poesia postbellica. Umberto Saba: cenni biografici, struttura del *Canzoniere*, parola "onesta", profondità psicoanalitica. Giuseppe Ungaretti: cenni biografici, la parola poetica e il versicolo, l'analogia, gli accostamenti estremi, la tensione e lo scavo. Eugenio Montale: cenni biografici, la parola scabra e il correlativo oggettivo, il male di vivere, memoria e "varco". L'eredità delle voci della lirica novecentesca e le tentazioni postmoderne nel tragitto poetico di Giorgio Caproni.

Guido Gozzano: da *La via del rifugio*: *La via del rifugio*; *L'amica di nonna Speranza*; da *I colloqui*: *Totò Merumeni*; *la Signorina Felicità* (passi antologizzati e VIII strofa)

Marino Moretti: *Io non ho nulla da dire*

Sergio Corazzini: *Desolazione del povero poeta sentimentale*

Aldo Palazzeschi: *E lasciatemi divertire*; (da *Due imperi... mancati*): *Ora pro nobis*

Camillo Sbarbaro: *Taci anima stanca di godere*, *Stracci di nebbia lenti*

Clemente Rebora: *O carro vuoto sul binario morto*; *Viatico*

Filippo Tommaso Marinetti: *Manifesto del futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista; Zang Tumb Tumb*

Piero Jahier, *In questo momento*

Ardengo Soffici, *Sul Kobilek*

Umberto Saba: dal *Canzoniere*: *A mia moglie; Trieste; Sognavo al suol prostrato; Mio padre fu per me l'assassino; Un grido; Amai*; da *Ricordi-racconti*: *La gallina*; da *Storia e cronistoria del Canzoniere*: *Ritratto di Umberto Saba*

Giuseppe Ungaretti: da *L'allegria*: *In memoria; Il porto sepolto; Veglia; Mattino; I fiumi; Lindoro di deserto; Commiato*; da *Sentimento del tempo*: *Lago luna alba notte*

Eugenio Montale: da *Ossi di seppia*: *I limoni; Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato; Forse un mattino andando; Valmorbia*; da *Le occasioni*: *La speranza di pure rivederti; Non recidere forbice quel volto; La casa dei doganieri*

Giorgio Caproni: da *Il passaggio di Enea*: *Litania*; da *Il seme del piangere*: *Pregghiera; Iscrizione; Ultima preghiera*; da *Congedo del viaggiatore cerimonioso e altre prosopopee*: *Congedo del viaggiatore cerimonioso*; da *Il franco cacciatore*: *Geometria*; da *Res amissa*: *Ahi mia voce, mia voce*

Forme del romanzo contemporaneo e pluralità delle modalità narrative nel Novecento (44 ore nel corso dell'anno): psicoanalisi, deformazione e figura dell'inetto nella *Coscienza di Zeno*. Recupero della storia, sperimentalismo narrativo e complessità del personaggio nel romanzo del dopoguerra (con lettura e confronto su grandi romanzi internazionali: Scott Fitzgerald, Hammett, Camus, Mauriac, Ph. Roth). La prefazione di Italo Calvino alla riedizione del *Sentiero dei nidi di ragno*: 'neorealismo' resistenziale vs 'neoespressionismo' narrativo. Il romanzo della resistenza da Calvino a Fenoglio, con cenni al cinema neorealista e all'interpretazione della resistenza in Claudio Pavone (*Una guerra civile*). Raccontare l'Italia del boom: cenni a Tomasi di Lampedusa, Sciascia, Arpino, Mastronardi, Bianciardi, Arbasino, accompagnati da un percorso sull'espressione cinematografica della commedia all'italiana; lettura di Calvino, *La giornata di uno scrutatore*, e di Arpino, *Un delitto d'onore*: il tema della famiglia e della sua trasformazione tra romanzo e cinema. Il romanzo postmoderno e la musica d'autore tra impegno politico e riflusso: *Se una notte d'inverno un viaggiatore* di Calvino come romanzo-manifesto; la linea postmoderna emiliana da Tondelli a Brizzi.

Italo Svevo: *La coscienza di Zeno*, capitolo 8 (lettura e analisi in classe)

Italo Calvino: *Il sentiero dei nidi di ragno* (lettura integrale con analisi, contestualizzazione e discussione in classe); la *Prefazione* al *Sentiero dei nidi di ragno*, ed. 1964 (passi scelti); *La giornata di uno scrutatore* (lettura integrale con analisi, contestualizzazione e discussione in classe); *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (lettura integrale e analisi del racconto cornice)

Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (lettura integrale con analisi, contestualizzazione e discussione in classe)

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*; Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*; Lucio Mastronardi, *Il maestro di Vigevano*; Luciano Bianciardi, *La vita agra*; Alberto Arbasino, *Fratelli d'Italia*: informazioni generali con lettura e analisi di passi scelti

Giovanni Arpino, *Un delitto d'onore* (lettura integrale con analisi, contestualizzazione e discussione in classe)

Pier Vittorio Tondelli, *Altri libertini* – Enrico Brizzi, *Jack Frusciante è uscito dal gruppo* (lettura integrale a gruppi e confronto tra i due testi in classe)

Vittorio De Sica, *Ladri di biciclette* – Luigi Comencini, *Tutti a casa* – Mario Monicelli, *I soliti ignoti* – Antonio Pietrangeli, *Io la conoscevo bene* (visione integrale a supporto del lavoro sulla narrativa italiana del secondo dopoguerra)

A supporto del lavoro generale sui testi e i protagonisti della letteratura italiana contemporanea si segnalano infine le uscite didattiche alla Biennale di Venezia (con richiamo alle linee fondamentali dell'estetica novecentesca e del XXI secolo), alle testimonianze belliche sugli altipiani di Folgaria e Lavarone (con richiamo alla poesia di guerra italiana e austriaca e alla testimonianza sulla resistenza di Luigi Meneghello), al Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera (con richiamo alla costruzione del mito e della memoria di Gabriele D'Annunzio).

Totale: 128 ore

Metodologie

Il programma di italiano del triennio è per sua natura articolato e composito, richiedendo l'acquisizione di diverse conoscenze e il contestuale sviluppo di diverse competenze, cognitive, non cognitive e trasversali. Ciò ha richiesto una programmazione flessibile, fondata su quattro criteri principali:

- modulazione dei contenuti (in quattro moduli principali: laboratorio di scrittura, testi esemplari della letteratura italiana, il romanzo come genere, quotidiano in classe ed educazione civica)
- modulazione delle metodologie (lezione frontale, lezione dialogata, attività laboratoriali, didattica cooperativa e capovolta, presentazioni e rappresentazioni in classe, prodotti multimediali)
- estensione dello spazio/tempo classe tramite didattica digitale integrata, con attività suggerite dal docente e svolte autonomamente dagli alunni
- modulazione e diversificazione delle prove di verifica e dei criteri di valutazione

Le metodologie didattiche hanno pertanto coinvolto lezioni frontali e dialogate; laboratori di didattica cooperativa; esercitazioni di elaborazione e trasformazione attiva degli apprendimenti,

relazioni e performances; videolezioni cooperative e presentazioni di testi e materiali; attività in didattica digitale integrata (Classroom, documenti e presentazioni condivise).

La valutazione è stata affidata a verifiche orali brevi; ad approfondimenti, esposizioni e relazioni degli studenti; a esercizi di rielaborazione e *brain storming*; all'osservazione delle competenze durante il lavoro in classe e in videolezione. In relazione alle indicazioni del nuovo esame di stato si è cercato di ampliare e verificare le competenze relative al riconoscimento dei riferimenti culturali e alla costruzione di percorsi interdisciplinari.

Testi e materiali / strumenti adottati

Libro di testo: S. Prandi (a cura), *La vita immaginata. Storia e testi della letteratura italiana*, Mondadori Education, voll. Leopardi, 3A e 3B.

Integrato da:

- presentazioni Google fornite alla classe con approfondimenti sulla lirica novecentesca, sul romanzo della resistenza, sul romanzo del boom, sul romanzo postmoderno
- documento Google fornito alla classe con i testi affrontati ma non ospitati sul libro di testi

§ 4.2 GRECO E LATINO

PROF. GIOVANNI CESCHI

§ 4.2.1 Premessa ai programmi svolti

La classe, nella quale il docente ha insegnato per l'intero triennio, ha seguito con puntualità le indicazioni di lavoro e di metodo, migliorando in progressione nell'approccio storico-culturale e letterario agli argomenti trattati. Lacune pregresse a livello grammaticale e lessicale hanno ostacolato il pieno conseguimento della maturità traduttiva, ma non hanno impedito una consapevole riflessione sui significati culturali che i testi veicolano.

Il rapporto tra il docente e gli studenti, sul piano educativo-didattico come a livello personale, è ottimo; ottimi i rapporti instaurati con le famiglie. I programmi di studio sono stati condotti seguendo percorsi in parallelo di varia tipologia (per autori, per generi, diacronici, sincronici) che si sono di norma intrecciati e richiamati tra loro. Sia per il Greco sia per il Latino si è sempre voluto contestualizzare ogni singolo testo rispetto all'autore, all'opera, al periodo storico e al sistema culturale di riferimento. Sotto il profilo didattico, la consapevolezza del progetto da parte dello studente ha consentito di integrare la parte propositiva ed espositiva del docente (lezione frontale) con attività diversificate:

- l'abitudine a un corretto lavoro di analisi e interpretazione;
- la discussione collettiva con domande che sollecitino il confronto delle interpretazioni;
- il laboratorio di analisi attraverso schede guida, assegnate agli studenti quale compito casalingo.

Stilando il presente documento si è cercato di fornire con la massima precisione possibile i riferimenti ai testi oggetto di studio. Serve puntualizzare che, in vista dell'Esame di Stato, **ogni singolo studente presenterà una selezione personalizzata di trenta brani di Latino, tra quelli studiati in corso d'anno, che ciascuno dovrà conoscere in originale e quindi essere in grado di tradurre**; degli altri passi si chiederà conto agli alunni a partire dalla traduzione in italiano. Per i testi poetici si è esercitata la lettura metrica di esametro, distico elegiaco, coliambo. A beneficio del commissario d'esame: la personale antologia dei singoli candidati sarà disponibile all'insediamento della Commissione d'esame a questo [collegamento ipertestuale](#).

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata, per quanto riguarda lo scritto, proponendo agli studenti testi da tradurre (brani di versione); valutazioni periodiche per l'orale sono state ottenute invece per mezzo di colloqui e verifiche scritte, con passi da tradurre, analizzare e commentare, oltre a quesiti di varia natura su aspetti ritenuti significativi del sistema letterario. In alcuni casi, sulla base di specifici interessi, gli studenti hanno presentato proprie esposizioni di argomenti approfonditi in autonomia. Nel mese di maggio sono state svolte con il Prof. Andrea Santini verifiche orali in presenza, al fine di favorire gli studenti nella preparazione del colloquio dell'Esame di Stato.

Nella successiva sezione i programmi svolti di Greco e Latino sono riportati in sinossi, al fine di evidenziare i rapporti interdisciplinari tra le due materie che, nel possibile, sono stati costantemente perseguiti con discreti risultati nel riconoscimento di stilemi ricorsivi nei generi, nei paradigmi ideologici, nelle strategie espressive e retoriche. La classe ha dimostrato interesse per tale approccio.

§ 4.2.2 Articolazione diacronica dei contenuti

		GRECO	LATINO
SETTEMBRE	Letteratura	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione letteraria: l'Ellenismo. Centri della cultura e caratteri della civiltà. Origine del nome. Dalla <i>Retorica</i> di Aristotele a J.G. Droysen. Lezione di Marialia Guardini, «Dioniso e il ritorno a Creta». 	<ul style="list-style-type: none"> La poesia elegiaca di Tibullo: i modelli ellenistici e Catullo. Introduzione letteraria: storia e cultura nell'età giulio-claudia. Introduzione a Petronio, <i>Satyricon</i>: genere letterario e cornice narrativa. La <i>Cena Trimalchionis</i>.
	Prosa	<ul style="list-style-type: none"> «Socrate valuta la propria sorte come la migliore» (Senofonte) «L'infelicità del tiranno» (Senofonte) «La tutela della virtù femminile nell'Atene antica» (Eschine) «La libertà è sempre da preferire alla schiavitù» (Demostene) 	<ul style="list-style-type: none"> «La tattica di Fabio Massimo, il Temporeggiatore» (Tito Livio) «Terrore cartaginese davanti alle Alpi» (Tito Livio) «Il sapiente non subisce alcuna offesa» (Seneca) «Utilità delle interrogazioni frequenti» (Quintiliano) <i>Dē Petrōnii Satyricōn librīs. Ex librō XV: Cena Trimalchionis, § 26</i>
	Poesia	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione ad Euripide, Ippolito. Razionalismo nel V secolo: la <i>πρόγνωσις</i> in Tucidide, Ippocrate, Anassagora. La dinamica uomo-dio in Tragedia, da Eschilo a Euripide. 	<ul style="list-style-type: none"> Tibullo, <i>Eleg. I, 1</i>, vv. 1-40: «Una scelta di vita, una dichiarazione di poetica». Confronto stilistico e tematico con la poesia bucolica di Virgilio.
OTTOBRE	Letterat	<ul style="list-style-type: none"> Menandro: profilo biografico-letterario. <i>Ἡθικά</i> e <i>Βίοι Παράλληλοι</i>. Il genere storiografico della biografia. Carattere moralistico (<i>πρὸς ἐπανόρθωσιν ἡθῶν</i>) della biografia plutarchea. 	<ul style="list-style-type: none"> Lucio Anneo Seneca: profilo biografico-letterario.
	Prosa	<ul style="list-style-type: none"> «Modelli per il retore: Euripide e Menandro» (Dione Crisostomo) «Commedia antica e commedia nuova» (Plutarco, <i>Moralia</i>) «La vita dell'uomo è simile a un corteo di maschere guidato dalla Τύχη» (Luciano, <i>maturità 1990</i>) «Zeus si lamenta del suo lavoro» (Luciano, <i>maturità 1999</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> <i>Petrōnii Cena Trimalchiōnis, § 27: Dē Trimalchiōne in balneō; § 28-30: Dē domō Trimalchiōnis</i>. I grecismi nel <i>Satyricōn</i>. «Gli dèi non possono essere indifferenti agli uomini» (Cicerone) «Che cos'è l'onesto» (Cicerone)
	Poesia	<ul style="list-style-type: none"> Euripide, Ippolito, prologo, vv. 1-50. Il monologo di Afrodite «Ignoranza e verità: l'origine di un intreccio» (Menandro, <i>Περιχειρομένη</i>, prologo) 	<ul style="list-style-type: none"> Tibullo, <i>Eleg. I, 1</i>, vv. 41-78: «Una scelta di vita, una dichiarazione di poetica». Paralleli con Catullo, <i>carme V</i> e Orazio, <i>ode I, 11</i>. Tibullo, <i>Eleg. I, 10</i>, vv. 1-14: «L'età del ferro e il desiderio di pace»

		GRECO	LATINO	
NOVEMBRE	Lett	<ul style="list-style-type: none"> • Panoramica generale sul primo Ellenismo. • Le filosofie e i culti misterici e soteriologici come risposta all'inquietudine esistenziale dell'uomo ellenistico. Parallelo con Petronio, <i>Cena Trimalchiōnis</i>: edonismo e individualismo. 	Lett	<ul style="list-style-type: none"> • Lucio Anneo Seneca: <i>Dialogī, Epistulae mōrālēs ad Lūcīlium, tragoediae, Apocolocyntōsis</i>. • Marco Anneo Lucano: profilo biografico-letterario.
	Prosa	<ul style="list-style-type: none"> • Plutarco, Ἠθικά e Βίοι Παράλληλοι. Il proemio della <i>Vita di Alessandro</i>: caratteristiche del genere biografico. • «Utilità dei Βίοι» (Plutarco, <i>Vita di Emilio Paolo</i>). • «Anche gli esempi negativi giovano» (<i>Vita di Demetrio</i>). 	Prosa	<ul style="list-style-type: none"> • Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i> I: «Vindica te tibi» • Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i> XVI: «Philosophia magistra vitae» • <i>Cena Trimalchiōnis</i>, § 31: <i>Dē domō Trimalchiōnis; Discumbunt convīvae. Gustātiō affertur</i>; § 32-34: <i>Trimalchiō accumbit mirābiliter exōrnātus</i>.
	Poesia	<ul style="list-style-type: none"> • Euripide, Ippolito, prologo, vv. 51-87. La ῥῆσις di Ippolito 	Poesia	<ul style="list-style-type: none"> • Lucano, <i>Bellum civile</i> I, vv. 125-157: presentazione di Cesare e Pompeo.
DICEMBRE	Letteratura	<ul style="list-style-type: none"> • L'epigramma nella letteratura classica. Antologia dall'italiano e rassegna delle principali tematiche. 	Letteratu	<ul style="list-style-type: none"> • Petronio, Satyricōn: introduzione letteraria. Trama del <i>Satyricon</i>. La <i>Cena Trimalchionis</i>: teatro dell'ostentazione e del cattivo gusto di un liberto arricchito.
	Prosa	<ul style="list-style-type: none"> • «Discordia tra Pericle e il figlio» (Plutarco, <i>Vita di Pericle</i>) • «L'importanza dell'educazione» (ps.-Plutarco) • «I tre fondamenti della pedagogia» (ps. Plutarco, <i>De liberis educandis</i>) 	Prosa	<ul style="list-style-type: none"> • «Atene sotto i Trenta Tiranni» (Seneca, <i>De tranquillitate animi</i>) • «Le avversità ci rendono forti» (Seneca, <i>De providentia</i>) • «Preparativi di un suicidio stoico» (Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i>) • <i>Cena Trimalchiōnis</i>, § 35-36: <i>Ferculum primum: XII signa caelestia</i>.
	Poesia	<ul style="list-style-type: none"> • Euripide, Ippolito, prologo, vv. 88-120. La στιχομυθία con il θεράπων. Questioni esegetiche e filologiche. 	Poesia	<ul style="list-style-type: none"> • Lucano, <i>Bellum civile</i> I, vv. 1-32: il proemio di genere nuovo.

		GRECO	LATINO
GENNAIO	Letteratura	<ul style="list-style-type: none"> • Callimaco: produzione letteraria e filologica. Inni cletici e mimetici, epigrammi, <i>Ἀῖτια</i> e <i>Πίνακες</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> • Petronio, <i>Satyricon</i>: ipotesi compositive e rapporti con i generi letterari preesistenti (romanzo, novella, satira menippea). • Aulo Persio Flacco: profilo biografico-letterario. Un "chirurgo" dei costumi. • Decimo Giunio Giovenale: profilo biografico-letterario. Confronto con Persio.
	Prosa	<ul style="list-style-type: none"> • «L'educazione è l'unico bene immortale e divino» (ps.-Plutarco, <i>De liberis educandis</i>) • «Ci rivedremo a Filippi...» (Plutarco, <i>Vita di Cesare</i>) • «L'educazione dev'essere equilibrata e graduale» (ps.-Plutarco, <i>De liberis educandis</i>). Confronto tematico con Petronio, <i>Satyricon</i> 4 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cena Trimalchiōnis</i>, § 37: <i>Dē Fortūnātā</i>; § 38: <i>Dē dīvitīs Trimalchiōnis</i>. • «Serietà di studi e oculatezza di scelte alla base del successo» (Petronio, <i>Satyricon</i> 4). Confronto con Plutarco, <i>De liberis educandis</i>. La degenerazione dell'oratoria in retorica: il <i>Dialogus</i> di Tacito. • «Riflessioni di fronte al cadavere di un naufrago» (<i>Satyricon</i> 115).
	Poesia	<ul style="list-style-type: none"> • Prologo degli <i>Ἀῖτια</i> di Callimaco (fr. 1 Pf.). Contro i Telchini. • Euripide, Ippolito, I episodio, vv. 176-270. Schemi del trimetro giambico e dell'esametro dattilico a raffronto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Persio, <i>Choliambi</i>: un manifesto letterario "in negativo". Confronto con il proemio degli <i>Ἀῖτια</i> di Callimaco. • Giovenale, <i>Satire</i>, 1, vv. 1-30.
FEBBRAIO	Lett	<ul style="list-style-type: none"> • Il proemio nella letteratura greca: da Omero all'Ellenismo • Apollonio Rodio, <i>Argonautiche</i>. Struttura del poema. Tematiche principali. <i>Λῆπος</i> ellenistico. Analisi psicologica di Giasone e Medea. 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cena Trimalchiōnis</i>, § 61-62: <i>Fābula dē mīlite in lupum mūtātō</i>. La novella nella letteratura greca e latina. Il genere <i>Fabula Milesia</i>. • «La libertà senza controllo è terreno fertile per l'eloquenza» (Tacito, <i>Dialogus de oratoribus</i>)
	Prosa	<ul style="list-style-type: none"> • «La religione dei Romani» (Polibio) 	
	Poesia	<ul style="list-style-type: none"> • Apollonio Rodio, <i>Argonautiche</i>, vv. 744-801. Il tormento notturno di Medea. • Euripide, Ippolito, I episodio, vv. 271-300 	<ul style="list-style-type: none"> • Giovenale, <i>Facit indignatio versus</i>: la polemica contro la sterilità della poesia contemporanea. L'estenuazione della poetica alessandrina. Riflessioni in parallelo alla letteratura italiana d'inizio Novecento: la poesia magniloquente di D'Annunzio.

		GRECO	LATINO
MARZO	Letteratura	<ul style="list-style-type: none"> • Polibio. Da Tucidide alla storiografia ellenistica. Imparzialità e competenza tecnica nella composizione dell'opera storica. Il valore paideutico della Storia. Ανακύκλωση e μικτή πολιτεία. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tacito: profilo biografico-letterario <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Historiae</i>: un'indagine sul principato dei Flavi ✓ <i>Annales</i>: alle origini dell'Impero ✓ <i>Dialogus de oratoribus</i>: la crisi dell'eloquenza ✓ <i>Agricola</i>: elogio del buon servitore dello Stato ✓ <i>Germania</i>: Romani e barbari, civiltà allo specchio
	Prosa	<ul style="list-style-type: none"> • «Cause, pretesti e principi nei fatti storici» (Polibio). Definizioni di αἰτία, πρόφασις, ἀρχή. 	<ul style="list-style-type: none"> • «Caso e necessità» (Tacito, <i>Annales</i> VI, 22) • «Ultimi giorni di Tiberio» (Tacito, <i>Annales</i> VI, 50) • «Nuovi compiti della storiografia» (Tacito, proemio <i>Historiae</i>)
	Poesia	<ul style="list-style-type: none"> • Euripide, Ippolito, I episodio, vv. 300-361 	<ul style="list-style-type: none"> • Marziale: profilo biografico-letterario. Linee evolutive dell'epigramma dalle origini all'epoca ellenistico-romana.
APRILE	Letterat	<ul style="list-style-type: none"> • La poesia bucolica di Teocrito. Il dialetto dorico. • Canoni della poesia ellenistica: ὀλιγοστιχία, λεπτότης, ποικιλία. • Idillio bucolico dall'Ellenismo a Virgilio fino ai <i>Canti leopardiani</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'età dei Flavi: il 'manierismo' della <i>libertas</i>. <i>Lex de imperio Vespasiani</i> (69 d.C.): stabilizzazione del principato. • Plinio il Giovane: il carteggio con Traiano.
	Prosa	<p>Percorso tematico sulla storiografia ></p> <ul style="list-style-type: none"> • «Differenza tra storia e tragedia» (Polibio) • «Come dev'essere lo storico» (Luciano) 	<ul style="list-style-type: none"> • «Le virtù non mancano nel tempo presente» (Tacito, <i>Historiae</i>) • «Morte di Seneca: un paradigma stoico» (Tacito, <i>Annales</i> XV, 62) • «Morte di Petronio: l'anticonformista» (Tacito, <i>Annales</i> XVI, 18-19) • «Morte di Trasea: <i>exemplum constantiae</i> (Tacito, <i>Annales</i> XVI, 34-35) • «L'inquietudine degli affaccendati» (Seneca, <i>De tranquillitate animi</i>)
	Poesia	<ul style="list-style-type: none"> • Teocrito, Idillio XI (Ὁ Κύκλωψ), vv. 19-62. Rivisitazione del mito omerico in chiave ellenistica. Il sorriso del poeta. • Euripide, Ippolito, I episodio, vv. 373-410 	<ul style="list-style-type: none"> • Marziale: Epigrammata I, 4 (<i>Poesia lasciva, ma vita onesta</i>); I, 10 (<i>Cacciatore di eredità: la bellezza non è tutto</i>); I, 61 (<i>Orgoglio di un poeta spagnolo</i>); IV, 49 (<i>Il gradimento del pubblico</i>); V, 34 (<i>Epitafio per la piccola Erotion</i>); X, 4 (<i>Versi che sanno di umanità</i>); X, 47 (<i>La vita felice</i>); X, 96 (<i>Bilbilis e Roma</i>).

		GRECO	LATINO
MAGGIO	Letteratura	<ul style="list-style-type: none"> • Luciano e la seconda sofistica. Scritti retorici, dialoghi filosofici (menippeï), operette polemiche (<i>Morte di Peregrino</i>), <i>Storia vera</i>. • Letteratura cristiana: scritti canonici e apocrifi. <i>Vangeli Sinottici</i> e di <i>Giovanni</i>, <i>Atti degli Apostoli</i>, <i>corpus</i> delle epistole. Apologetica. Patristica. I Padri Cappadoci. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'età degli imperatori per adozione (II secolo d.C.): panorama storico-letterario. • Apuleio: profilo biografico-letterario. Le Metamorfosi: un percorso mistagogico. La favola di <i>Amore e Psiche</i>. • Nascita e diffusione del Cristianesimo. Apologetica. Patristica. Filologia neotestamentaria.
	Prosa	<ul style="list-style-type: none"> • Prologo del <i>Vangelo di Giovanni</i>: «Ἐν ἀρχῇ ἦν ὁ Λόγος». • Testimonia della prima diffusione del Cristianesimo: G. Flavio, <i>Antiquitates Iudaicae</i> XVIII, 63-64. 	<ul style="list-style-type: none"> • Testimonia della prima diffusione del Cristianesimo: Plinio il Giovane a Traiano, <i>Epistulae</i> X, 96; Tacito, <i>Annales</i> XV, 44.
			<ul style="list-style-type: none"> • Traduzione e commento di passi senecani, tacitiani, petroniani, apuleiani in preparazione all'esame

NOTA METRICA: Per quanto concerne la lettura dei testi poetici, è stata esercitata in corso d'anno, e potrà essere richiesta in sede d'Esame la lettura di **esametro, distico elegiaco, coliambo**.

§ 4.2.3 Testi adottati

Greco

- Porro–Lapini–Beveggi, *Λόγος δυνάστης*. Vol. 3. *Da Platone al Tardoantico*
- Turazza–Reali–Floridi, *ἄλλος Idem*. *Versionario bilingue*
- Euripide, *Ippolito*, a cura di G. Greco

Latino

- Conte – Pianezzola, *La Bella Scuola*. Voll. 2-3. *L'età augustea e imperiale*
- Petronio, *Cena Trimalchionis, ex Petronii Satyricon libris, ad usum discipulorum edidit Hans H. Ørberg*

§ 4.3 FILOSOFIA

PROF. ANDREA SANTINI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenza di alcune tematiche fondamentali della filosofia contemporanea.

Adeguate conoscenza della terminologia filosofica e suo uso adeguato.

Apprezzamento della persistente attualità delle tematiche filosofiche in questione e loro personale elaborazione.

Appropriata capacità di esposizione.

COMPETENZE E ABILITA' RAGGIUNTE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi, in termini di

CONOSCENZE: in genera, la classe possiede una buona/ottima conoscenza delle principali tematiche e correnti filosofiche prese in considerazione, conosce la terminologia filosofica propria dei singoli autori esaminati, riconosce le affinità e le differenze tra le varie posizioni filosofiche.

COMPETENZE: la classe sa esprimersi con buona padronanza linguistica sulle tematiche filosofiche affrontate, è in grado di collegare problematiche filosofiche differenti, sa far uso, con buona padronanza, della terminologia filosofica necessaria.

CAPACITA': la classe possiede buone capacità linguistico - espressive, possiede buone capacità di collegamento tra le diverse tematiche affrontate e i diversi autori presi in esame, possiede una buona capacità di studio e di apprendimento.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI

Nello sviluppo del programma si è cercato di far risaltare la continuità della riflessione filosofica, evitando di dare l'impressione di uno svolgimento del pensiero che proceda per singole tematiche e singoli autori, in modo isolato e discontinuo. Là dove possibile, questi ultimi sono stati affrontati mediante il ricorso a brani e frammenti filosofici, più o meno vasti e numerosi.

Sulla quantità degli argomenti, trattati in modo necessariamente superficiale, si è privilegiato un certo approfondimento delle tematiche affrontate. Il programma qui sotto indicato è stato svolto avendo a disposizione tre ore di lezione settimanali, ma, a partire dai mesi di febbraio -

marzo, le ore di Storia sono state prevalenti su quelle di Filosofia, al fine di facilitare la preparazione della classe in vista dell'Esame di Stato.

Dal realismo al kantismo: la fondazione della gnoseologia empirista in Locke (l'origine delle idee, idee semplici e complesse, la critica all'idea di sostanza, l'esistenza dell'Io, delle cose, di Dio); l'idealismo dualistico di Berkeley (una Scolastica dell'empirismo: "esse est percipi"), lo scetticismo di Hume (la critica all'idea di causalità, la "credenza", la morale emotivistica della "simpatia").

Kant: vita e opere; il concetto del "criticismo" e l'analisi del giudizio, la possibilità del giudizio sintetico a priori: la rivoluzione copernicana; "materia" e "forma" del conoscere; l'Io penso: La ricerca trascendentale: le forme a priori della sensibilità (Estetica trascendentale) e dell'intelletto (Analitica trascendentale); la deduzione metafisica delle categorie; la critica alla metafisica come scienza (Dialettica trascendentale): critica alla cosmologia razionale, alla psicologia razionale e alla teologia razionale; l'approdo all'agnosticismo metafisico; il noumeno come "concetto limite". La critica al mondo morale: il confronto con l'etica di Hume e la morale dell'intenzione; l'analisi del mondo morale: imperativi "categorici" (il "rigorismo morale") ed "ipotetici"; la definizione della legge morale nelle formule dell'imperativo categorico; "rigorismo", "autonomia" e "formalismo" morale; i postulati della ragion pratica. Conclusione: "Come la proporzione delle facoltà conoscitive dell'uomo sia saviamente adeguata alla sua destinazione pratica."

Introduzione all'Idealismo: i cosiddetti filosofi "post- kantiani" e la critica al concetto di "cosa in sé"; la nuova identità idealistica di certezza e verità.

Fichte: dall'analisi dei "post - kantiani" (Idealismo gnoseologico) all'Idealismo ontologico: la Dottrina della scienza; l'idealismo etico e il "cattivo infinito".

Schelling: l'esigenza dell'autonomia della natura e il ritorno a Spinoza; l'Assoluto come "Identità di Soggetto e Oggetto"; l'Idealismo estetico.

Hegel: vita e opere; caratteri generali: "panteismo spiritualistico" e "monismo dialettico"; l'identità di finito ed infinito; la nomenclatura di Dio (Assoluto, Soggetto, Idea o Ragione, Spirito). Commento del frammento "Quando la potenza dell'unificazione scompare dalla vita degli uomini..." (tratto da "Differenza dei sistemi filosofici di Fichte e di Schelling). Dall'identità di realtà e ragione al "giustificazionismo" e all'identità di "reale e razionale". La dialettica.

Analisi delle “figure” della Fenomenologia dello Spirito come “storia romanizzata della coscienza”, con particolare attenzione alle “figure” dell’Autocoscienza. Analisi del sistema: Spirito Soggettivo ed Oggettivo: i primi due momenti dell’eticità (“famiglia” e “società civile”). Lo Stato etico: il rifiuto del liberalismo e della democrazia, una concezione organicistica. La filosofia dello Spirito Assoluto: l’arte, la religione, la filosofia.

La filosofia della Storia: l’Astuzia della Ragione (List der Vernunft) e lo Spirito del popolo (Volksgeist).

Marx: vita e opere, socialismo utopistico e scientifico, il materialismo storico: "struttura" e "sovrastruttura"; la concezione dialettica della storia; la dittatura del proletariato e l'estinzione dello Stato. La critica a Feuerbach: il problema dell’alienazione religiosa come espressione dell’alienazione economica; analisi del Capitale: disamina delle principali categorie e spiegazione dello “sfruttamento” capitalistico: merce, valore d’uso, valore di scambio, lavoro necessario, pluslavoro, plusvalore, capitale costante e variabile.

Nietzsche: l’influenza di Schopenhauer e il primato della Volontà; lettura e commento dei frammenti tratti da “Ecce homo”: Nietzsche “distuttore per eccellenza” e “lieto messaggero”; vita e opere; “apollineo” e “dionisiaco”: il pensiero presocratico contro Socrate; l’annuncio della “morte di Dio” e le sue conseguenze; l’ “oltre - uomo e le sue caratteristiche; difficoltà interpretative nella dottrina dell’ “eterno ritorno all’identico”; l’ “ultimo uomo” come antitesi dell’ “oltre – uomo”.

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Vedi sezione specifica.

METODOLOGIE

Nella trattazione degli argomenti si è adottato il metodo tradizionale, basato sulla “lezione frontale”, pur mantenendo la massima disponibilità per le domande e gli interventi presentati dagli studenti e favorendo così la sua trasformazione in una “lezione dialogata”. Non sono state attuate attività di recupero o potenziamento, né si sono attuati percorsi interdisciplinari.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine della valutazione degli studenti, nel corso dell’intero anno scolastico sono state utilizzate prove scritte, conformi alla tipologia B dell’ex <Terza prova> d’esame, ritenuta comunque didatticamente valida (due/tre quesiti <a risposta aperta>, con un limite specifico per ogni

quesito, di venti, quindici o dieci righe); tale modalità di verifica è stata affiancata dalle tradizionali interrogazioni orali <lunghe>,

TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI

È stato utilizzato il manuale scolastico: "Prospettive del pensiero. Storia e percorsi della filosofia", di Enzo Ruffaldi e Ubaldo Nicola, Voll. 2B, 3A e 3B, Loescher Editore; tuttavia, la maggior parte degli studenti ha scelto di integrare il libro di testo con gli appunti raccolti durante le lezioni e con le eventuali schede riassuntive distribuite dal docente.

§ 4.4 STORIA
PROF. ANDREA SANTINI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenza delle linee di sviluppo dell'età contemporanea. Comprensione adeguata e significativa dei contenuti. Capacità di esposizione appropriata, che riveli un possesso di termini e quadri di riferimento precisi. Abitudine all'analisi e alla sintesi, nonché alla corretta formulazione di riflessioni personali.

COMPETENZE E ABILITA' RAGGIUNTE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi, in termini di **CONOSCENZE**: in generale, la classe possiede una buona conoscenza dei fatti storici che caratterizzano il periodo compreso tra l'inizio del secolo XIX e la prima metà del secolo XX, nella loro successione logica e cronologica. In termini di **COMPETENZE** la classe sa esprimersi con buona padronanza su tematiche di carattere storico, sa muoversi con buona precisione nella cronologia storica, è in grado di cogliere la relazione esistente tra i più importanti fatti economici, sociali e politici esaminati. In termini di **CAPACITÀ** la classe possiede buone capacità linguistico-espressive, possiede buone capacità di collegamento, possiede una buona capacità di studio ed apprendimento.

CONOSCENZE E CONTENUTI DISCIPLINARI

Il programma di Storia si è posto come obiettivo l'esame degli avvenimenti socio - economici e politici che caratterizzano il periodo compreso tra il periodo della Restaurazione in Europa e l'esame delle problematiche afferenti l'epoca della "Guerra fredda". Al fine di perseguire l'obiettivo generale si è sempre cercato di raggiungere le seguenti finalità più specifiche:

- a) mettere in luce, dove possibile, le relazioni tra gli accadimenti socio-economici e quelli politici;
- b) sottolineare le relazioni di continuità o di rottura tra i fatti esaminati;
- c) collocare gli avvenimenti italiani nel contesto europeo, senza dimenticare il crescente peso del Nuovo Mondo sugli sviluppi storici contemporanei.

Il programma qui sotto esposto è stato svolto avendo a disposizione tre ore di lezione settimanali, con un occasionale potenziamento dopo i mesi di febbraio – marzo.

L'Europa della Restaurazione. il Congresso di Vienna e i suoi principi: "legittimità", "equilibrio", "intervento". Analisi della situazione politica, con particolare attenzione a Francia, Germania, Impero asburgico. Gli imperi multinazionali e la "questione d'Oriente". La situazione politica in Italia.

I moti del 1820. Le società segrete e il loro fallimento; democratici e liberali.

La rivoluzione "di luglio" del 1830 in Francia. La monarchia "orleanista", i moti del 30 in Europa e l'indipendenza della Grecia.

I moti del 1848. La rivoluzione di febbraio e la Seconda repubblica francese; dagli "ateliers sociaux" alla lotta di classe e alla repressione del movimento democratico e socialista parigino; la presidenza di Luigi Napoleone e l'origine del Secondo Impero.

Il fallimento del Parlamento di Francoforte in Germania; l'impero asburgico sull'orlo della dissoluzione.

Il 1848 in Italia. Il fallimento della "guerra regia": la prima guerra di Indipendenza; l'effimera esperienza delle repubbliche a Roma, Venezia, Firenze.

Il Piemonte di Cavour nel decennio 1850 – 60. Lo Statuto albertino: Cavour e la modernizzazione politica ed economica dello Stato sabauda; la spedizione di Sapri e la crisi del movimento mazziniano; la politica estera: gli "accordi di Plombières" e la seconda guerra di Indipendenza.

Il completamento dell'unità e il fallimento del progetto repubblicano. La Società nazionale e i plebisciti; la spedizione "dei Mille" e la formazione del primo Parlamento nazionale.

L'Italia nell'epoca della Destra storica. Le "leggi unificatrici" e il "piemontesismo"; il "brigantaggio" come guerra civile e la conquista militare del Meridione; il programma politico e la politica economica (liberismo e agriturismo); il completamento dell'unità territoriale (la III guerra di Indipendenza e la "questione romana"); i rapporti tra Stato e Chiesa dopo la presa di Roma (Leggi delle Guarentigie e "Non – expedit").

L'età delle nazioni. La Francia, dalla II Repubblica al II Impero; la Comune di Parigi e la III Repubblica; Bismarck e il processo di unificazione della Germania; la nascita dell'Austria – Ungheria (origine e natura del "compromesso del 67").

Gli Stati Uniti dal decollo industriale alla guerra civile. Il vertiginoso sviluppo del Nord America; lo sviluppo territoriale e la guerra con il Messico; il "Selvaggio West": mito e realtà della "frontiera"; l'insediamento a Ovest e la distruzione delle popolazioni native; il problema della schiavitù: la politica e i progetti del Presidente Lincoln; la secessione degli Stati del Sud e la guerra civile; l'assassinio di Lincoln e l'esplosione della questione razziale.

Gli sviluppi del movimento operaio e del mondo cattolico nei confronti della società borghese. Socialismo "utopistico" e "scientifico"; la Prima Internazionale dei lavoratori: Bakunin contro Marx; il mondo cattolico: dalla "Quanta cura" e al "Sillabo" alla "Rerum novarum" e al "cattolicesimo sociale"; la Seconda Internazionale: lo scontro tra riformisti e massimalisti (ortodossia ed eresie del marxismo: il revisionismo di Eduard Bernstein e le correnti rivoluzionarie, "bolscevichi" e "menscevichi", l'anarcosindacalismo di Gorge Sorel).

L'Italia e il governo della Sinistra storica. La Sinistra al governo: il programma; il "trasformismo"; la politica economica protezionistica; la politica estera: Triplice alleanza ed espansione coloniale; il periodo "crispino"; il primo governo Giolitti e il movimento dei "Fasci siciliani"; la formazione del movimento operaio: sorge il Psi; la "crisi di fine secolo" e la svolta liberale.

L'età dell'Imperialismo 1.

Dal "capitalismo concorrenziale" al "capitalismo monopolistico" (taylorismo, fordismo crisi di sovrapproduzione): "trust", "cartelli", "holdings"; il capitalismo finanziario; la "grande crisi" del 1873 - 1896; la crescente partecipazione dello Stato nell'economia: protezionismo, commesse statali ed espansione imperialistica; la spartizione dell'Africa e dell'Asia da parte delle potenze europee (*individuazione delle zone di espansione coloniale sull'Atlante storico*).

L'età dell'Imperialismo 2. Le motivazioni culturali: la trasformazione dell'ideale nazionale risorgimentale in nazionalismo (irrazionalismo, darwinismo sociale, bellicismo, razzismo, elitismo); le interpretazioni principali: Hobson, Lenin ("fase monopolistica del capitalismo"), Luxembourg e Schumpeter ("l'imperialismo è un atavismo").

I prodromi del primo conflitto mondiale. La "questione d'Oriente"; la pace di Santo Stefano e il secondo congresso di Berlino; la formazione dei primi stati balcanici; la crisi dell'impero asburgico (che diviene "austro-ungarico") e il progetto "triplistico"; la formazione di due blocchi contrapposti: Triplice Alleanza e Triplice Intesa; le "guerre balcaniche" e le loro conseguenze.

L'Italia giolittiana. Sviluppo industriale e progresso civile; le riforme di Giolitti e il nuovo atteggiamento dello Stato nei confronti del movimento operaio (il discorso programmatico del febbraio 1901); il movimento nazionalista di Enrico Corradini: nasce il mito dell'Italia "nazione

proletaria"; la guerra di Libia e le sue conseguenze; Democratico cristiani e "intese clericale – moderate" (il "patto Gentiloni"); la crisi del sistema giolittiano.

La prima guerra mondiale. Verso la guerra: le nuove alleanze; le crisi marocchine e le guerre balcaniche; le cause del conflitto; dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea; guerra "totale", "di logoramento" e "di materiali": l'importanza decisiva del blocco navale inglese; i fronti della guerra; dalla guerra di movimento (il "piano. Schlieffen") alla guerra di trincea; il Trentino all'inizio delle ostilità; l'Italia dalla neutralità all'intervento: lo scontro tra "interventisti" e "neutralisti"; il Patto di Londra; la svolta del 1917: la guerra sottomarina tedesca, l'intervento degli Stati Uniti e i "quattordici punti di Wilson;" la Società delle nazioni; la resa della Russia: Brest Litovsk; l'Italia e le "spallate" di Cadorna: dalla "Strafexpedition" al disastro di Caporetto; il fiume Piave e Vittorio Veneto; i trattati di pace (pace punitiva e pace democratica) e la nuova carta d'Europa.

La rivoluzione russa: da Lenin all'epoca staliniana. Tra industrializzazione ed autocrazia: la guerra russo – giapponese, la rivoluzione del 1905 e la riforma agraria di Stolypyn; la nascita dei Soviet; dalla rivoluzione "di febbraio" (il periodo del "doppio potere") alla rivoluzione d'ottobre: Lenin e le "tesi di aprile"; "dittatura del proletariato", guerra civile e guerra russo-polacca; la Terza. Internazionale; dal "comunismo di guerra" alla "Nep"; da Lenin a Stalin: la "rivoluzione permanente" contro il "socialismo in un solo paese"; l'epoca staliniana: collettivizzazione della terra, industrializzazione forzata e sistema dei Gulag.

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo. I problemi del dopoguerra e il "biennio rosso;" Popolari, Socialisti e Fascisti; la "vittoria mutilata" e l'impresa fiumana; le agitazioni sociali e le elezioni del 1919; Giolitti, il trattato di Rapallo e l'occupazione delle fabbriche; la nascita del Pci; il "fascismo agrario" e le elezioni del 1921; lo "squadrismo" e l'agonia dello Stato liberale; la "marcia su Roma"; il "discorso del bivacco" e la nascita dello Stato autoritario; il delitto Matteotti, la "questione morale" è l' "Aventino"; il discorso "del 3 gennaio" e la costruzione dello Stato totalitario; le "leggi fascistiche".

L'eredità delle "Grande Guerra" in Germania. La Repubblica di Weimar, il movimento "spartachista" e la "settimana di sangue", la Costituzione "perfetta" e il problema delle riparazioni; la crisi della Ruhr, la "resistenza passiva" e la "grande inflazione"; Adolf Hitler, i primi passi del NSDAP e il "Putsch" di Monaco del novembre 1923; il processo a Hitler e il suo significato;

la ricerca della distensione in Europa: lo "spirito di Locarno" e gli anni d'oro della Repubblica; il rilancio economico (piani Dawes e Young). Elementi peculiari dell'ideologia nazista.

Gli anni Trenta negli Stati Uniti e in Europa. Gli Stati Uniti: i "ruggenti anni 20" e il grande crollo del 29; Roosevelt e il "New Deal", la crisi del 29 in Germania e l'avvento del nazismo; Hitler cancelliere: dall'incendio del Reichstag alle leggi eccezionali. Il regime fascista in Italia: i Patti Lateranensi; la politica estera del fascismo: dal <fronte di Stresa> alla conquista dell'Etiopia; dalla questione austriaca al progressivo avvicinamento alla Germania; le "leggi razziali"; il fascismo come "totalitarismo imperfetto". La guerra di Spagna e il <franchismo>. Gli anni dell' <appeasement> e le annessioni hitleriane: la questione dei Sudeti, il patto di Monaco e l'invasione della Cecoslovacchia; il patto "Molotov-Ribbentrop". Disamina degli elementi caratteristici dello Stato "totalitario" (Hanna Arendt), distinti da quelli dello Stato "autoritario". Disamina degli elementi costitutivi dell'ideologia fascista: contro la democrazia liberale e il socialismo.

La seconda guerra mondiale. Le cause; il tentativo di "guerra parallela" dell'Italia e il predominio tedesco: la "Blitzkrieg" in Polonia e in Occidente (Danimarca, Norvegia, Olanda, Belgio, Lussemburgo e Francia); la battaglia d'Inghilterra; l'intervento degli Stati Uniti; l'invasione dell'Unione Sovietica; resistenza e collaborazionismo in Europa; la Shoa; la svolta del 1942 - 43: le battaglie di El Alamein e di Stalingrado, la campagna d'Italia e la fine del fascismo: "25. luglio" e "8 settembre" 1943; la Repubblica di Salò e il Regno del Sud, la Resistenza e l'Italia occupata; il Trentino diventa provincia del Reich: l' "Alpenvorland"; l'ultima fase del conflitto; la sconfitta del Giappone; gli esiti della guerra.

L'epoca della "Guerra fredda". I prodromi; il "bipolarismo" e la "cortina di ferro" nel discorso di Fulton di W. Churchill; la nascita dell'Onu; la dottrina Truman e il piano Marshall; la scomunica della Jugoslavia di Tito da parte del Cominform; I "Paesi non allineati".

Le aree di crisi: la divisione della Germania, il "blocco" sovietico e il ponte aereo statunitense; la guerra civile in Grecia; la guerra di Corea; la rivoluzione ungherese; il muro di Berlino e la crisi di Cuba; la "primavera di Praga"; la guerra del Vietnam.

L'Italia nell'era della Guerra fredda: alcune tematiche. Il 1946; il referendum monarchia – repubblica (il "vento del Nord" e la spaccatura del Paese) e le votazioni dell'Assemblea costituente; le elezioni del 18 aprile 1948. Il problema del confine orientale.

Il Medio Oriente e la questione israelo – palestinese. Il caso Dfreyus e la nascita del Sionismo; Theodor Herzl e il "primo Congresso mondiale sionista"; la frantumazione dell'Impero ottomano,

la “dichiarazione Balfour” e i trattati di pace di Sevres e di Losanna; la “grande rivolta araba” del 1936 – 1939, il “Libro bianco” (1939) e la proposta inglese di due popoli in unico Stato; la rinuncia britannica al Mandato (12 agosto 1947); la risoluzione numero 181 dell’Onu (29 novembre 1947) e il piano di spartizione della Palestina: due popoli, due Stati; la proclamazione dello Stato di Israele e la guerra del 1948 con le sue conseguenze (la “Naqba” e l’esodo palestinese); l’Egitto di Nasser e la crisi di Suez (1956); il Medio Oriente negli anni Settanta: la “guerra dei Sei giorni” (1967); il massacro dei Palestinesi da parte di re Hussein di Giordania (settembre 1970); la “guerra del Kippur” (1973); l’accordo di Camp David (27 settembre 1978) e il trattato di pace israelo – egiziano (26 marzo 1979); il Likud si impone alle elezioni, dopo che la Sinistra israeliana aveva diretto il processo di formazione dello Stato: il problema degli “insediamenti” israeliani a Gaza e in Cisgiordania; il governo Begin inizia l’operazione “pace in Galilea”, all’interno della quale si svolge il “massacro di Sabra e Chatila” (16 – 18 settembre 1982); la “prima Intifada” del 1987; gli “accordi di Oslo” (20 agosto 1993) e l’uccisione di Rabin (4 novembre 1995); il laburista Barak propone ad Arafat i “secondi accordi di Camp David”, senza risultati concreti (luglio 2000); Israele comincia la costruzione del muro che la separa dai territori palestinese (2002); il governo Sharon compie la passeggiata sulla “spianata delle moschee” e causa la “seconda Intifada”; nel 2005, lo stesso Sharon ritira l’esercito da Gaza e obbliga gli 8000 coloni a fare lo stesso; accordi Olmert – Abu Mazen (2008), i più favorevoli per i Palestinesi nonostante il loro rifiuto; l’Israele di Netanyahu (dal 2005, con alcune interruzioni) e il sabotaggio del processo di pace; i fatti del 7 ottobre 2023 e la reazione israeliana.

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Vedi sezione specifica.

METODOLOGIE

Nella trattazione degli argomenti si è adottato il metodo tradizionale, basato sulla “lezione frontale”, pur mantenendo la massima disponibilità per le domande e gli interventi presentati dagli studenti, e favorendo così la sua trasformazione in una “lezione dialogata”. Tuttavia, alcune tematiche sono state svolte e approfondite mediante presentazione autonoma degli studenti: *“l’avvento del Fascismo in Italia”* (Bertoldi Sofia, Degasperi Giorgia, Mesisca Nathalie, Papagrigrakis Elpida, Weiss Beatrice); *“l’avvento del Nazismo in Germania”* (Bidese Nora Francesca, Magalini Zoe, Nardon Alessandro, Romanese Emma); *“gli anni Trenta in Europa”* (Berlanda Stella, Boccagni Miriam, Giungato Silvia Irene, Terragnolo Michele).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine della valutazione degli studenti, nel corso dell'intero anno scolastico sono state utilizzate: prove scritte, conformi alla tipologia B dell'ex <Terza prova> d'esame, ritenuta comunque didatticamente valida (due/tre domande <a risposta aperta>, con un limite specifico per ogni quesito, di venti, quindici o dieci righe), affiancate dalle tradizionali interrogazioni "lunghe". Come sopra indicato, sono state valutate anche le relazioni degli studenti. L'ultima valutazione orale del secondo quadrimestre si è tenuta insieme all'insegnante di Greco e Latino, prof. Giovanni Ceschi, al fine di creare una situazione di allenamento in circostanze simili, per quanto possibile, a quelle dell'Esame di Stato.

TESTI E MATERIALI STRUMENTI ADOTTATI

Il testo utilizzato è stato "Trame del tempo", voll. 2 e 3, di Caterina Ciccopiedi, Carlo Greppi, Valentina Colombi, Marco Meotto; Editori Laterza.

La maggior parte degli studenti ha comunque preferito integrare il testo con gli appunti raccolti durante le lezioni e con le eventuali schede riassuntive distribuite dal docente. Per attuare e completare il programma si è fatto occasionalmente ricorso a materiale audiovisivo.

§ 4.5 FISICA

PROF.SSA LOREDANA CALLOVI

Programma svolto

Ripetizione e consolidamento

Il moto armonico semplice

Elettrostatica

La carica elettrica

Isolanti e conduttori

La legge di Coulomb

Principio di sovrapposizione

Il campo elettrico e sovrapposizione dei campi

Flusso e teorema di Gauss (solo enunciato)

Campi generati da distribuzioni di carica (senza dimostrazioni)

- *Filo uniformemente carico*
- *Superficie piana infinita*
- *Sfera conduttrice carica*

Campo elettrico di un condensatore carico

Schermatura elettrostatica e potere dispersivo delle punte

Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico

La conservazione dell'energia per corpi carichi in un campo elettrico

Superfici equipotenziali

Condensatori

Energia immagazzinata in un condensatore (senza dimostrazione), cenni al defibrillatore

Esercizi di livello base

La corrente elettrica

Intensità di corrente elettrica

Generatori di tensione e forza elettromotrice

Resistenza elettrica, resistività

Effetto Joule

Leggi di Kirchhoff

Resistenze in serie ed in parallelo

Cenni alle correnti nei liquidi

Cenni alle scariche elettriche nei gas rarefatti

Esercizi di livello base

Termodinamica

Richiami di termologia

Massa atomica e numero di Avogadro

Le leggi dei gas perfetti, deduzione della legge di Avogadro
Sistema termodinamico aperto, chiuso e isolato
Principio zero della termodinamica
Primo principio
Trasformazioni isobare, isocore, isoterme, adiabatiche
Lavoro di una trasformazione termodinamica rappresentata nel piano di Clapeyron
Ciclo termodinamico
Ciclo di Carnot
Secondo principio della termodinamica
Equivalenza delle formulazioni di Clausius e di Kelvin
Rendimento di una macchina termica
Rendimento di una macchina termica ideale reversibile
Cenni al concetto di entropia
Macchina frigorifera
Efficienza frigorifera
Esercizi applicativi di livello base

Applicazione del calcolo differenziale alla fisica

Velocità ed accelerazione nel moto rettilineo
Potenza
Intensità di corrente
Esercizi applicativi di livello base

Cenni di fisica moderna

Storia della struttura dell'atomo, spettri di emissione ed assorbimento, quantizzazione dell'energia
Radioattività e decadimento alfa, beta e gamma
Fissione nucleare
Fusione nucleare
Bomba a fissione e bomba H
Il nucleare civile

§ 4.6.1 MATEMATICA (POTENZIAMENTO SCIENTIFICO)

PROF.SSA LOREDANA CALLOVI

Programma svolto

Elementi di Analisi

Ripetizione e consolidamento

Concetto di funzione, dominio, codominio e insieme immagine

Funzioni invertibili

Grafici di funzioni ottenute con trasformazioni elementari

Studio del segno, intersezioni con gli assi e simmetrie di:

funzioni razionali intere e fratte, funzione omografica

semplici funzioni irrazionali

semplici funzioni logaritmiche ed esponenziali

periodicità delle funzioni goniometriche elementari

Funzioni definite a tratti

Elementi di topologia della retta

Intervalli, intorno, estremi inferiore e superiore, massimo e minimo, punti isolati e di accumulazione

Limiti e continuità

- Definizioni di limite
- Forme indeterminate
- Continuità di una funzione in un punto ed in un intervallo
- Discontinuità di prima, seconda e terza specie
- Teorema dell'unicità del limite (solo enunciato)
- Teorema della permanenza del segno (solo enunciato)
- Teorema del confronto (solo enunciato)
- Limiti notevoli esclusi quelli relativi alle funzioni goniometriche inverse.
- Grafico probabile di
 1. funzioni razionali intere e fratte
 2. semplici funzioni irrazionali
 3. semplici funzioni logaritmiche ed esponenziali

Esercizi e problemi di livello base e medio

Tutti gli argomenti trattati sono applicati a problemi dalla realtà in campo economico, biologico e sanitario

Calcolo differenziale

- Rapporto incrementale

- Limite del rapporto incrementale e suo significato geometrico
- Derivata della funzione lineare e quadratica (con dimostrazione)
- Derivata del logaritmo naturale e dell'esponenziale (con dimostrazione)
- Derivata della somma e del prodotto tra funzioni, derivata del rapporto
- Chain rule
- Applicazioni a funzioni razionali, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali di livello medio, goniometriche di livello base
- Massimi e minimi di una funzione, punti di massimo e di minimo relativi ed assoluti
- Punti stazionari
- Funzioni crescenti e decrescenti
- Derivabilità implica continuità
- Cuspidi e punti angolosi
- Applicazione allo studio di funzioni
- Problemi di ottimizzazione anche applicati alla realtà
- Teoremi di Rolle, Lagrange e loro significato geometrico
- Teorema di De l'Hospital
- Derivata seconda
- Concavità e convessità di una funzione, flessi
- Esercizi e problemi di livello base e medio

Tutti gli argomenti trattati sono applicati a problemi dalla realtà in campo economico, biologico e sanitario

Calcolo integrale

- Integrale indefinito di funzioni razionali intere
- Integrale della funzione esponenziale
- Integrale delle funzioni goniometriche $\sin(x)$ e $\cos(x)$
- Teorema fondamentale del calcolo integrale
- Integrale definito

Esercizi di livello base

Elementi di calcolo combinatorio

- Permutazioni semplici e composte
- Disposizioni semplici e composte
- Combinazioni

§ 4.6.2 MATEMATICA (POTENZIAMENTO LINGUISTICO)

PROF.SSA LOREDANA TROTTA

COMPETENZE RAGGIUNTE

- Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica per descrivere e rappresentare in forma grafica funzioni, algebriche intere e fratte.
- Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule.
- Utilizzare il linguaggio specifico in maniera appropriata.

CONTENUTI

Le funzioni e loro caratteristiche (8 ore)

Le funzioni: definizione, esempi e controesempi.

Dominio di funzioni algebriche intere e fratte, razionali ed irrazionali.

Simmetrie: funzioni pari e funzioni dispari.

Il segno di una funzione.

Le intersezioni con gli assi.

Il limite e la continuità (24 ore)

Definizione di limite.

Calcolo dei limiti di funzioni algebriche.

Gli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.

La continuità e punti di discontinuità.

Il teorema di esistenza degli zeri. (*solo enunciato*).

Il metodo di bisezione per l'individuazione degli zeri di una funzione.

La derivata (16 ore)

Il rapporto incrementale e la definizione di derivata.

Significato geometrico di derivata e significato in fisica (l'esempio della meccanica).

Le regole algebriche di derivazione.

La derivata di funzioni composte.

Determinazione della retta tangente ad una curva.

La derivata prima e la ricerca dei massimi e minimi.

La derivata seconda e la ricerca dei flessi.

Studio di funzioni algebriche razionali fratte.

I punti di non derivabilità.

Derivabilità e continuità. Esempi e controesempi.

I teoremi di Rolle e Lagrange (*solo enunciato*): significato geometrico.

METODOLOGIE

Il lavoro è stato impostato in modo da far seguire ad un iniziale approccio euristico la formalizzazione dei concetti introdotti. Si è cercato di coinvolgere gli studenti con domande tese a consolidare le capacità di espressione, di analisi, di sintesi e di collegamento. Si è cercato di provocare negli alunni curiosità e disponibilità ad apprendere. Nell'attività didattica è stata data importanza all'acquisizione di una certa autonomia nella costruzione del proprio sapere, cercando di promuovere negli alunni un atteggiamento critico e di consolidare il metodo di studio come formazione di una mente scientifica piuttosto che sola acquisizione di contenuti.

Senza tralasciare il rigore analitico, l'approccio alla disciplina è stato prevalentemente di tipo intuitivo, focalizzando l'attenzione sulla lettura di un grafico, sul significato geometrico delle varie operazioni e sull'operatività, proponendo la parte teorica in modo essenziale, con dimostrazioni grafiche e non formali

Si è privilegiato lo svolgimento di esercizi di tipo applicativo, sia per consolidare le nozioni apprese dagli studenti, sia per fare acquisire padronanza nel calcolo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche proposte durante l'anno vertevano in modo equilibrato su tutti gli argomenti e hanno tenuto conto degli obiettivi evidenziati nella programmazione iniziale.

Nell'espressione orale sono stati privilegiati la comprensione, l'esposizione ordinata e logica, la capacità di giustificare i procedimenti utilizzati e l'uso della terminologia propria della materia. Nelle prove scritte sono stati proposti esercizi di tipo applicativo e quesiti per verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati e la capacità di esporre e motivare le proprie deduzioni.

TESTI E MATERIALI UTILIZZATI

Libro di testo: Leonardo Sasso: *LA matematica a colori*, Edizione blu per il quinto anno – Petrini.
Software di rappresentazione grafica delle funzioni.
Materiale didattico, condiviso su classroom.

§ 4.7 INGLESE

PROF.SSA LAURA RUBAGOTTI

TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Il testo utilizzato è AMAZING MINDS COMPACT, ed. Pearson (qui sotto, "testo"). Tutti i materiali non presenti nel volume e selezionati dalla docente sono sempre stati condivisi su *Classroom*.

CONTENUTI

MODULE 1: The Age of conflicts (1901-1949) – capitolo 6 (settembre - novembre, 12 ore)

Il modulo analizza a partire dalla produzione poetica inglese della Prima Guerra Mondiale (War poetry) le similitudini con la poesia di soldati di conflitti contemporanei.

Historical and social background – Britain at the turn of the century.

Isaac Rosenberg biography + "Break of Day in the Trenches" (testo).

Rupert Brooke: biography + "The Soldier" (testo).

Siegfried Sassoon: biography + "Suicide in the trenches" (testo) e "Glory of women" (*Classroom*).

Wilfred Owen: biography + "Dulce et Decorum est" + video from the British Library (*Classroom*).

Life in the trenches (*Classroom*).

Poetry and poets in wartime (*Classroom*: worksheet + video from the British Library).

"Stranger at the Gate", 2023 Oscar-nominated short documentary movie from The New Yorker (*Classroom*).

"My Brother's Keeper: a former Guantánamo detainee, his guard and their unlikely friendship", 2021 short documentary movie from The Guardian.

"There is more to war poetry than mud, wire and slaughter", article by British poet Andrew Motion from The Guardian, 2016 (*Classroom*).

MODULE 2: Six Memos for the Next Millennium, Italo Calvino (novembre - dicembre, 10 ore)

Lettura in autonomia del testo "Lezioni Americane" in traduzione originale inglese; presentazioni in classe dei vari capitoli da parte degli studenti (Lightness, Quickness, Exactitude, Visibility, Multiplicity).

MODULE 3: James Joyce and Ireland – capitolo 6 (gennaio -aprile, 18 ore)

A partire dalla lettura integrale di 3 novelle da "Dubliners" il modulo si ricollega a quello precedente sul colonialismo per analizzare l'eredità coloniale nell'Irlanda di Joyce e in quella moderna.

Ireland: colonial policies – video and articles about the plantation of Ulster, the Penal Laws, the Great Famine, internal colonialism.

Post-colonial & neoliberal policies in Ireland (*Classroom*)

Ireland's (long-lasting) housing crisis (video + worksheet; *Classroom*)

James Joyce: biography and features of "Dubliners" (testo) + 3 videos (*Classroom*).

"The Sisters": reading and analysis (*Classroom*).

Motifs in "Dubliners" (*Classroom*).

The power of the Church in Ireland: excerpt from Arte documentary movie "Ireland's dirty laundry".

"Eveline": reading and analysis (*Classroom*).

"Small things like these" by Claire Keegan (2021): reading of the novel, analysis and movie.

The Great Famine: documentary movie (*Classroom*).

MODULE 4: Freud and Woolf– capitolo 6 (aprile - giugno, 10 ore)

Sigmund Freud: biography, works and literature (testo pp. 400-401).

Psychosexual stages & Freud's theory; Freud inventory test.

Freud's 5 most famous cases.

Woolf: features of her literary works ("Why we should read V.Woolf" - TED ed video); the tunnel process (*Classroom*).

"A Room of One's Own" - excerpts (*Classroom*)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Lo studio della lingua inglese è stato affrontato con serietà durante l'intero percorso scolastico.

Sono state raggiunte e certificate competenze linguistiche elevate, nello specifico:

livello B2: 5 studenti

livello C1: 4 studenti

§ 4.8 TEDESCO

PROF.SSA GIULIA TREPIN

CONOSCENZE e CONTENUTI TRATTATI

Nel primo periodo dell'anno scolastico ci si è concentrati prevalentemente sulla preparazione agli esami di certificazione linguistica di livello B2. A tale scopo si sono utilizzati materiali specifici forniti dall'insegnante o reperibili online.

In seguito si è affrontato lo studio della letteratura tedesca, con introduzione storica ai periodi e lettura di estratti dei testi indicati:

Sturm und Drang

- Goethe: *Prometheus / Die Leiden des jungen Werther*

Die Romantik:

- Geschichte: Kontext
- Romantisch gegen Klassik und Aufklärung
- Nationalgefühl
- Früh- und Spätromantik
- Die Universalpoesie

Novalis: *Hymnen an die Nacht*

J. von Eichendorff: *Aus dem Leben eines Taugenichts*

Restauration und Vormärz

- Geschichte: Kontext
- Biedermeier
- Junges Deutschland und Vormärz

Heinrich Heine: *Die Loreley, Die schlesischen Weber*

Realismus

- Geschichte: Kontext
- Die Zeit des Bürgertums
- Philosophie

T. Fontane: *Effi Briest*

Naturalismus

A. Holz: *Kunstformel und Sekundenstil; Papa Hamlet*

G. Hauptmann: *Bahnwärter Thiel*

Symbolismus

R.M. Rilke: *Der Panther*

Impressionismus

Franz Kafka: *Die Verwandlung, Brief an den Vater, Vor dem Gesetz, Gibs auf*

Expressionismus

G. Trakl: *Grodek*

Die Neue Sachlichkeit

A. Döblin: *Berlin Alexanderplatz*

Trümmerliteratur, Stunde Null, Kahlschlagliteratur

W. Borchert: *Kurze Geschichten, Das Brot, Die Küchenuhr*

P. Celan: *Todesfuge*

H. Böll: *Die verlorene Ehre der Katharina Blum*

B. Brecht: cenni

ABILITÀ (specifiche per il programma di letteratura)

Leggere e decodificare le tematiche di un testo letterario e la posizione dell'autore.

Riconoscere gli aspetti stilistici e la loro funzione nel testo letterario

Collegare il testo letterario al suo contesto storico – artistico – filosofico

METODOLOGIE

Lezione frontale, lavoro in gruppi, esposizioni personali su materiale ricercato autonomamente e/o fornito dall'insegnante

CRITERI DI VALUTAZIONE

Esposizione e rielaborazione personale dei contenuti, usando il lessico appropriato e un linguaggio sostanzialmente corretto nella grammatica (livello B2)

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

V. Villa, *Literatur erleben*, Loescher Editore

- Materiale fornito dall'insegnante (introduzione ai periodi letterari e testi; approfondimenti grammaticali al bisogno)
- Materiale tratto da internet (Deutsche Welle, Paschnet, Sofa Tutor)
- Ricerche autonome effettuare dagli studenti sulle varie tematiche di letteratura affrontate.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Lo studio della lingua tedesca è stato affrontato con serietà durante l'intero percorso scolastico. Sono state raggiunte e certificate competenze linguistiche elevate, nello specifico:

DSD1 (livello B1): 1 studente

Goethe B2: 1 studente

Goethe C1: 1 studente

§ 4.9 SCIENZE

PROF.SSA ERICA REPACI

COMPETENZE RAGGIUNTE

Ho iniziato il percorso didattico con la classe in quarta ginnasio e gli studenti si sono adattati in modo proficuo al metodo di lavoro proposto dalla docente riuscendo a maturare adeguate competenze. Nel corso dell'ultimo anno il lavoro è proseguito in maniera serena e fruttuosa. La partecipazione alle lezioni è stata sempre molto positiva e partecipata; frequenti gli interventi sia autonomi che su proposta della docente. I risultati ottenuti sono buoni nella maggioranza dei casi. Buona la produzione scritta, molto buona quella orale; più che buona la capacità argomentativa.

CONTENUTI

Concetti di chimica generale necessari per lo studio della chimica organica

Legame covalente puro e polare.

Ibridazione degli orbitali dell'atomo di carbonio: ibridazione sp^3 , ibridazione sp^2 , ibridazione sp .

Chimica organica

Classificazione delle molecole organiche. Rappresentazione dei composti organici.

Idrocarburi saturi:

- alcani; formula generale e formula di struttura; nomenclatura; isomeria di struttura, proprietà fisiche e chimiche; reazioni di combustione e di sostituzione radicalica; impieghi degli alcani; cicloalcani.
- alcheni, formula generale e formula di struttura; isomeria cis-trans; proprietà e usi degli alcheni; reazioni di addizione.
- alchini; formula generale e formula di struttura; proprietà chimico-fisiche, addizione al triplo legame e sostituzione.

Idrocarburi aromatici: struttura e legami del benzene; modello a orbitali e rappresentazione del benzene; nomenclatura dei composti mono, bi e polisostituiti del benzene. Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi aromatici. Reazioni di sostituzione elettrofila, nitratura, bromurazione, alchilazione di Friedel-Crafts.

Gruppi funzionali:

- Alogenuri alchilici: caratteristiche, nomenclatura, proprietà fisiche e usi
- Alcoli e fenoli: caratteristiche, nomenclatura, proprietà fisiche, meccanismo di rilevazione dell'alcol test, principali alcoli di interesse industriale, i fenoli come antiossidanti
- Eteri: caratteristiche, nomenclatura, proprietà fisiche (elenco) e usi
- Aldeidi e chetoni: caratteristiche, nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche (elenco) e usi
- Acidi carbossilici: caratteristiche, nomenclatura, proprietà fisiche (elenco) e usi
- Derivati degli acidi carbossilici: cloruri acilici, anidridi, ammidi, esteri. Saponi e detergenti
- Ammine: aromatiche e alifatiche, proprietà fisiche e chimiche (elenco)
- Composti eterociclici di interesse in campo biologico e farmacologico
- Polimeri: polimeri di condensazione e di addizione; principali polimeri di uso comune

Biomolecole

Composti otticamente attivi e chiralità; isomeri ottici, miscele racemiche.

Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi.

Lipidi: acidi grassi, trigliceridi, fosfolipidi, colesterolo e ormoni steroidei, corticosteroidi e acidi biliari.

Proteine: amminoacidi, legame peptidico, struttura delle proteine, denaturazione delle proteine.

Acidi nucleici: struttura degli acidi nucleici, replicazione del DNA e sintesi proteica, processo di traduzione, DNA ricombinante, la PCR e sue applicazioni.

Vitamine: classificazione e funzioni principali

Biochimica

Metabolismo cellulare, struttura e ruolo dell'ATP.

Enzimi: struttura e funzione, categorie di enzimi, meccanismo di azione (legame enzima substrato,

inibitori), effetti sulle reazioni metaboliche (aspetto termodinamico, cinetico e chimico).

Coenzimi.

Il metabolismo dei carboidrati; glicogenolisi, glicogenesi, glicolisi. Dal glicogeno al piruvato, ciclo di

Krebs e fosforilazione ossidativa; fermentazione alcolica e fermentazione lattica.

Glicogenolisi, glicogenesi, via dei pentoso-fosfati e gluconeogenesi

Metabolismo lipidico: i lipidi come fonte di energia, trasporto e deposito dei grassi; cenni di biosintesi degli acidi grassi, del catabolismo dei trigliceridi, della biosintesi del colesterolo e dei corpi chetonici.

Metabolismo degli aminoacidi: concetti generali.

Fotosintesi: assorbimento della luce, fasi della fotosintesi; piante C₃, C₄ e piante CAM.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli studenti sono in grado di comprendere un testo scientifico e di contestualizzarlo; hanno una più che buona capacità di riflettere sugli argomenti proposti e di sostenere una discussione su temi scientifici. Sono quasi sempre in grado di esprimersi utilizzando il linguaggio proprio della disciplina. Sono anche in grado di individuare collegamenti con le altre discipline e questi vengono portati avanti spontaneamente e sono ben articolati.

TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo: Pistara P. – Chimica del carbonio, biochimica e biotech (ed. Atlas)

Penny Le Couteur – I bottoni di Napoleone

La presentazione degli argomenti è avvenuta sia attraverso lezione frontale e dialogata (con supporto materiale presente sul web) sia attraverso la metodologia flipped classroom. Il libro di testo è stato integrato con materiale proposto dalla docente per approfondire alcuni degli argomenti trattati.

Sono state inoltre proposte letture di argomento scientifico su cui poi sono state sviluppate tematiche relative sia alla materia che all'educazione civica.

Durante le lezioni sono stati promossi sia il dibattito sia gli interventi liberi da parte degli studenti.

§ 4.10 STORIA DELL'ARTE
PROF.SSA ROSELLA MICHELOTTO

COMPETENZE RAGGIUNTE:

- riconoscono lo stile di un'opera e la sua appartenenza ad un periodo, ad un movimento e ad un autore.
- si orientano nell'ambito delle principali metodologie di analisi e degli artisti
- sono in grado di effettuare collegamenti con altri ambiti disciplinari.

CONTENUTI:

Neoclassicismo elementi caratteristici, teorie del Winckelmann, Villa Albani una dimora per l'archeologia

la scultura di Antonio Canova ,

Teseo sul Minotauro,1781-1783, Londra Victoria and Albert Museum

Paolina Borghese Bonaparte come Venere vincitrice,1804-1808, Roma, Galleria Borghese,

Monumento funebre per Maria Cristina d'Austria,1798-1803, ,Vienna Chiesa degli Agostiniani

la pittura etico-morale di Jacques Louis David,

Il Giuramento degli Orazi, 1784,Parigi, Musée du Louvre,

Marat assassiné, 1793, Bruxelles, Musée Royaux des Beaux-Arts,

Consacrazione di Napoleone,1805-1807, Parigi Musée du Louvre,

Inquietudini preromantiche in Europa

Johann Heinrich Füssli, *L' Incubo*, 1781-1782, Detroit Institute of Art

Francisco Goya Un illuminista visionario

Il sonno della ragione genera mostri,1799, n.43,acquaforte e acquatinta, Madrid, Biblioteca Nacional

3 maggio 1808, (Los Fusilamientos), 1814, Madrid, Museo del Prado

Romanticismo caratteri generali, Sublime e pittoresco la nuova concezione del paesaggio,

Caspar David Friedrich,

Viandante sopra il mare di nebbia,1818, Amburgo, Kunsthalle ,

Monaco in riva al mare, 1808-10, Berlino, Alte Nationalgalerie

John Constable,

Il mulino di Flatford, 1817, Londra Tate Britain

Joseph Mallord William Turner,

Incendio della Camera dei Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834,Cleveland, Museum of Art,

Luce e colore: il mattino dopo il Diluvio, 1843 ca., Londra, Tate Gallery
Pioggia, vapore e velocità. La Grande ferrovia Occidentale, 1844, olio su tela Londra National Gallery

Theodore Géricault,
La zattera della Medusa, 1819, Parigi, Musée du Louvre
ritratti di alienati mentali

Eugène Delacroix,
La barca di Dante, 1822, Parigi, Musée du Louvre
La Libertà che guida il popolo, 1830, Parigi, Musée du Louvre,
Donne di Algeri nei loro appartamenti, 1834, Parigi, Musée du Louvre

Il realismo di Gustave Courbet,
Gli Spaccapietre, 1849, già Dresda Gemaldegalerie
Il funerale di Ornans, 1849-50, Parigi, Musée d'Orsay
L'Atelier del pittore. Allegoria reale che determina una fase di sette anni della mia vita artistica e morale, 1855, Parigi, Musée d'Orsay

Esposizioni universali, architettura del ferro in Europa
Caratteri generali dell' Art nouveau

Edouard Manet,
La colazione sull' erba, 1863, Parigi, Musée d'Orsay
Olympia, 1863, Parigi, Musée d'Orsay
Il caffè delle Folies Bergère, 1881-82, Londra, Courtauld Institute of Art

Impressionismo caratteri generali,
Claude Monet,
Impressione, sole nascente, 1872, Parigi, Musée Marmottan
La cattedrale di Rouen, pieno solo, 1894, Parigi, Musée d'Orsay
Lo stagno delle ninfee, 1899, Parigi, Musée d'Orsay

Pierre Auguste Renoir,
Moulin de la Galette, 1876, Parigi, Musée d'Orsay
Colazione dei canottieri, 1881, Washington, Phillips Collection

Edgar Degas,
La lezione di danza, 1873-75, Parigi, Musée d'Orsay
L'assenzio, 1875-76, Parigi, Musée d'Orsay
La tinozza, 1886, Parigi, Musée d'Orsay

Postimpressionismo;

Georges Seurat,

Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte, 1883-1886, Chicago, Art Institute

Vincent Van Gogh,

I mangiatori di patate, 1885, Amsterdam, Rijksmuseum Vincent van Gogh

La casa gialla, 1888, Amsterdam, Rijksmuseum Vincent van Gogh

Campo di grano con volo di corvi, 1890, Amsterdam, Rijksmuseum Vincent van Gogh

Paul Gauguin,

La visione dopo il sermone, 1888, Edimburgo, The National Art Gallery of Scotland

Il Cristo giallo, 1889, Buffalo, Albright- Knox Art Gallery

Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?, 1897-1898, Boston, Museum of Fine Arts

Paul Cezanne

La casa dell' impiccato ad Auvers sur Oise, 1872-73, Parigi, Musée d'Orsay

I giocatori di carte, 1898, Parigi, Musée d'Orsay

La montagna Sainte Victoire vista da Lauves, 1904-1906, Philadelphia Museum of Art

Edvard Munch,

La fanciulla malata, 1885, Oslo, Nasjonalgalleriet

Serata nel corso Karl Johann, 1892, Bergen, Comune Rasmus Meyers Collection

L'urlo, 1893, Oslo, Nasjonalgalleriet

Gustav Klimt

Giuditta I, 1901, Vienna, Österreichische Galerie

Giuditta II, 1909, Venezia, Galleria d'Arte moderna cà Pesaro

Il Bacio, 1907-1908, Vienna, Österreichische Galerie

Avanguardie del Novecento

Fauves, Henri Matisse,

La stanza rossa, 1908, San Pietroburgo, Ermitage

La danza, 1910, San Pietroburgo, Ermitage

die Brücke Ernst Ludwig Kirchner,

Marcella, 1908, olio su tela, Stoccolma, Moderna Museet

Cinque donne per la strada, 1913, Colonia, Wallraf-Richartz Museum

Egon Schiele,

Abbraccio, 1917, Vienna, Österreichische Galerie

La Famiglia, 1918 Vienna, Osterreichische Galerie,

Oskar Kokoschka

La sposa del vento, 1914, Basilea, Kunstmuseum

Cubismo, Pablo Picasso

Les demoiselles d' Avignon, 1907, New York, Moma

Ritratto di Ambroise Vollard, 1909-1910, Mosca, Museo Puskin

Natura morta con sedia impagliata, 1912, Parigi, Musée Picasso

Guernica, 1937, Madrid, Museo Nacional Centro de' Arte Reina Sofia

Futurismo (cenni), manifesto della pittura confronto opere di Boccioni, Balla, Depero
mese di maggio: caratteristiche Astrattismo; Surrealismo

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- dimostrano di aver assimilato in modo esauriente i contenuti relativi alle unità didattiche proposte
- sanno individuare, le coordinate storico- culturali entro le quali si forma e si esprime l' opera d'arte
- la maggior parte degli studenti utilizza una terminologia specifica corretta
- leggono autonomamente le opere d' arte proposte; sono in grado di esprimere alla luce delle analisi e dei confronti effettuati una riflessione sui significati e sulle specifiche qualità dell'opera.

TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:

Il testo in adozione Irene Baldriga, *Lo sguardo dell'arte , Dal Neoclassicismo a oggi*, vol.3, Edizione verde, Mondadori Education ha rappresentato lo strumento base e il riferimento primario, ma non esclusivo, dell'attività didattica. Si è ritenuto infatti necessario utilizzare tutti gli strumenti necessari a disposizione dell' analisi dei singoli fatti artistici: libri, cataloghi, riviste ect. Gli argomenti sono stati proposti agli studenti con delle presentazioni in Power point.

I tempi imposti dalla classe, le attività programmate dal Consiglio di classe, il recupero degli argomenti non svolti del piano di lavoro del quarto anno, hanno ridotto la possibilità di trattare in modo approfondito tutti gli argomenti elencati nel piano di lavoro presentato a inizio anno.

Il lavoro è stato impostato partendo dal contesto storico-sociale, passando poi alla conoscenza delle correnti, degli artisti e all' analisi e comprensione di alcune opere significative (evidenziate nel programma), adatte a fornire agli studenti un metodo di lettura dell'opera d'arte.

Per quanto concerne la metodologia didattica adottata, alla lezione di tipo frontale si sono alternati momenti di dibattito e confronto su tematiche proposte dall' insegnante.

§ 4.11 SCIENZE MOTORIE
PROF. DANIELE TABARELLI

COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE

Imparare ad imparare

Organizzare la propria attività fisica al di fuori dell'ambito scolastico.

Individuare, scegliere ed utilizzare le varie possibilità per il mantenimento della salute psicofisica in funzione delle proprie necessità e disponibilità.

Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie capacità motorie.

Utilizzare le conoscenze teoriche e pratiche apprese per stabilire obiettivi significativi.

Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare

Comprendere messaggi di genere diverso (tecnico, scientifico, corporeo) e di diversa complessità.

Rappresentare atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.

Utilizzare linguaggi diversi (verbale, non verbale, scientifico, simbolico).

Collaborare e partecipare

Interagire in un gruppo e in una squadra.

Comprendere i diversi punti di vista e le diverse strategie.

Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità.

Contribuire all'apprendimento comune e al raggiungimento degli obiettivi condivisi, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri e nel rispetto degli avversari (Fair Play).

Agire in modo autonomo e consapevole

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole in un gruppo/squadra e nella vita sociale.

Far valere all'interno del gruppo/squadra e nella vita sociale i propri diritti e bisogni.

Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni.

Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità.

Risolvere problemi

Affrontare situazioni motorie complesse, individuali e di squadra.

Raccogliere e valutare i dati per migliorare le prestazioni individuali e di squadra.

Proporre soluzioni utilizzando le conoscenze acquisite e le capacità motorie maturate.

Progettare e attuare una lezione in lingua inglese

Utilizzo del lessico in lingua inglese.

Progettare una lezione.

Esporre una lezione in lingua inglese.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI

- regolamento della palestra
- sicurezza e prevenzione nella pratica motoria e sportiva
- corsa di resistenza
- metodologie d'allenamento
- mobilità articolare
- capacità coordinative generali e speciali
- stretching
- allenamento a corpo libero
- allenamento utilizzando piccoli attrezzi
- lezioni a tema: Giochi tradizionali, Pallavolo, Tennis, Atletica, Sport ed inclusione, Camminata nordica
- giochi d'attivazione
- conoscenza dell'ambiente e del territorio

CONTENUTI TRATTATI IN CLIL (12 ore)

- MULTISPORT

METODOLOGIE

L'approccio utilizzato è stato quello del metodo globale, limitando gli interventi di tipo analitico alle situazioni di maggior complessità o quando si sono presentate particolari difficoltà da parte di singoli alunni. È stata garantita a ciascun alunno la possibilità di trarre giovamento dall'attività motoria, di partecipare alla vita di gruppo ed intendere l'agonismo come impegno per dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri. Infine nel corso dell'anno scolastico tutti gli alunni sono stati invitati a seguire uno stile di vita attivo, a praticare un'attività sportiva in armonia con il loro livello di sviluppo motorio, a portare l'attenzione sui gesti che favoriscono il mantenimento di un buono stato di salute. Sono state utilizzate prevalentemente lezioni pratiche

frontali, esercitazioni individuali o di gruppo, utilizzo di cooperative learning, problem solving, role playing, outdoor education, learning by doing.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche si sono basate su prove pratiche, orali, stesura di elaborati, ma soprattutto sulla continua osservazione del grado di apprendimento motorio e tecnico degli alunni.

La valutazione ha tenuto conto dei giudizi ottenuti in tutte le attività dove si è verificato: incremento o decremento delle abilità cognitive e motorie di partenza; il rispetto delle regole di gioco e di quelle educative e comportamentali; le conoscenze acquisite in ambito motorio e sportivo; l'atteggiamento mantenuto nel corso delle lezioni: responsabile, motivato, rispettoso, collaborativo, rinunciatario, passivo, provocatorio; l'eventuale mancanza dell'abbigliamento sportivo con la conseguente mancanza di partecipazione a svolgere l'attività motoria e sportiva; la partecipazione alle attività sportive.

TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Non sono stati usati libri di testo.

§ 4.12 INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA PROF.SSA CLAUDIA CHEMELLI

CONTENUTI

ETICA

Accogliere l'imperfezione e trasformarla in valore (ECC):

- Analisi dei seguenti argomenti: *kintsugi* (arte giapponese) fragilità, errori e limiti.
- Conoscere le proprie soft skill
- (Im) perfetta. Cortometraggio (2025).
- Realizzazione di un [calendario](#) in collaborazione con il Liceo delle Arti di Trento e con l'associazione "Imperfezione Creativa".

Papa Francesco, *Laudato si'*. Analisi e riflessioni degli studenti.

TEOLOGIA E INTELLIGENZA EMOTIVA

Interpretazione biblico-teologica della fiaba *Cenerentola* (versione dei fratelli Grimm)

- Realizzazione dell'e-book: [I profili di Cenerentola](#)

STUDI BIBLICI

Il tema del viaggio nella Bibbia:

Analisi dei seguenti testi biblici:

- Gen 12,1-3; La partenza di Abramo
- Mt 2,9-12; La partenza dei Magi
- Es 12,37-42; L'uscita dall'Egitto
- Sal 137 Ritorno da Babilonia; confronto con la poesia di Quasimodo, Alle fronde dei salici.
- Lc 15,11-32 Il ritorno del figlio prodigo

Realizzazione dell'e-book [Impronte nella polvere](#)

LETTERATURA E RELIGIONE

P. Celan, Todesfuge

ARTE E BIBBIA

- Il Natale nell'arte
- Il mistero pasquale dipinto da Giotto nella Cappella degli Scrovegni
- Visita alla mostra, *Fac ut ardeat cor meum*

Opere analizzate:

- A. Gentileschi, L'adorazione dei Magi
- Leonardo Da Vinci, La Vergine delle rocce

- M. Chagall, Esodo
- Rembrandt, Il padre misericordioso
- La Cappella di San Nicolao di Peter Zumthor
- A. Olivari, Installazione n. 60
- R. Magritte, Amico dell'ordine
- Bansky, bambina con palloncino
- M. C. Escher, Vincolo d'unione
- C. Parmiggiani, Luce, Luce, Luce
- Nomberto spina, Cena di Emmaus
- Giotto, Noli me tangere
- Ettore Frani, Epiclesi
- A. rodin, Mani degli amanti
- Tyboy, Murale
- M. Chagall, sogno d'amore
- T. Ravà, Anime
- Ester Stocker, Sottopasso via Canestrini Trento
- F. Panzanelli, La carità
- Rupnik, Talità kum
- M. Pistoletto, Labirinto e grande pozzo
- Lucio Fontana al lavoro
- J. Koons, Tulips
- L. Quinn, Love will save us
- S. Legno, icone sacre
- E. Frani, Miriam porta del cielo
- C. Parmiggiani, Parla anche tu
- L. Quinn, Give
- A. Olivari, You are here
- A. Olivari, Con tutto il cuore
- A. Olivari, Give yourself
- F. Rossi, Via maestra
- Arcabas, Riconciliazione
- B. Manzi, Com'è che stai

§ 4.13 EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

CONTENUTI

1. STORIA (PROF. ANDREA SANTINI)

Progetto Street Law

L'attività volta all'Educazione civica ha occupato uno spazio pari a 8 ore di lezione, e si è concretizzata nelle seguenti attività.

- "Progetto Street Law", in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento, con l'ausilio del prof. Francesco Desantis. Il progetto ha come scopo quello di rendere noti ad un pubblico di non specialisti i temi principali e lo spirito della Costituzione italiana.

L'attività si è così articolata:

- svolgimento di tre lezioni tenute da studenti universitari, con l'ausilio di un loro docente. Il primo incontro (25 novembre 2025) ha preso in esame "il problema dell'astensionismo elettorale in Italia"; il secondo (26 novembre 2025) ha analizzato il tema dello "Stato di diritto e delle forme di governo"; il terzo (5 dicembre 2025), si è occupato del "decreto governativo sulla sicurezza e del rapporto intercorrente tra autorità e libertà". Gli incontri si sono quindi svolti in sei ore di lezione. A conclusione del corso, il 13 gennaio 2026, il prof. Desantis ha tenuto una lezione della durata di due ore sulla proposta referendaria di rinnovamento del "Consiglio superiore della magistratura".

Verifica: primo quadrimestre

Monte ore complessivo: 8

2. IRC (PROF. CLAUDIA CHEMELLI)

Accogliere l'imperfezione e trasformarla in valore:

- Analisi dei seguenti argomenti: kintsugi (arte giapponese) fragilità, errori e limiti.
- Conoscere le proprie soft skill
- (Im) perfetta. Cortometraggio (2025).
- Realizzazione di un calendario in collaborazione con il Liceo delle Arti di Trento e con l'associazione "Imperfezione Creativa".

Verifica: primo quadrimestre

Monte ore complessivo: 8

3. STORIA DELL'ARTE (PROF.SSA ROSELLA MICHELOTTO)

L'art. 9 della Costituzione e la tutela del patrimonio culturale

Verifica: secondo quadrimestre

Monte ore complessivo: 4

4. SCIENZE (PROF.SSA ERICA REPACI)

L'art. 32 della Costituzione: Conoscenza di uno dei principi fondamentali della carta costituzionale e confronto con altre realtà a livello europeo e mondiale.

Verifica: secondo quadrimestre

Monte ore complessivo: 4

5. ALTRE ATTIVITÀ

Assemblee di classe/assemblee di istituto/assemblea cittadina/elezioni studentesche: partecipazione e cittadinanza.

Monte ore complessivo: 33 nell'arco dell'anno scolastico.

5. INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

§ 5.1 Criteri di valutazione adottati dal Consiglio di classe

Viene di seguito riportata la scala di valutazione discussa e approvata dal Collegio dei Docenti, cui il Consiglio della classe III sez. C si è attenuta.

3/4 – Gravemente insufficiente

- mancata risoluzione della consegna
- conoscenza inconsistente o frammentaria delle conoscenze di base
- improprietà ed errori nell'espressione
- mancato collegamento nei dati

5 - Insufficiente

- difficoltà nella comprensione e nella risoluzione
- conoscenze frammentarie o superficiali
- improprietà formali nell'espressione, lessico limitato, esposizione faticosa
- difficoltà nel collegamento dei dati

6 - Sufficiente (padronanza di conoscenze e competenze di livello minimo)

- comprensione di un testo non difficile; soluzione di un problema non difficile
- comprensione del senso generale delle informazioni acquisite
- capacità di riferire con parole proprie, di operare transcodificazioni elementari
- espressione in forme sufficientemente chiare e corrette, senza l'uso di lessici specifici
- partecipazione alle lezioni e rispetto degli impegni

7 - Discreto (padronanza di conoscenze e competenze di livello medio)

- conoscenze adeguate alla consegna
- possesso delle informazioni necessarie, individuazione dei nessi interni ai problemi, applicazione di leggi e regole, capacità di analisi e sintesi almeno su parti della consegna
- elementari approfondimenti, su richiesta
- partecipazione attiva alle lezioni, impegno metodico

8 - Buono (padronanza delle conoscenze; competenze e capacità stabili)

- conoscenze adeguate e organiche
- comprensione pronta e precisa con adeguate capacità di analisi e di sintesi, raccordi interdisciplinari, approfondimenti personali
- capacità di affrontare compiti anche complessi
- analisi di temi e problemi in modo complessivamente corretto
- capacità di operare collegamenti e di rielaborare i contenuti in adeguata autonomia
- uso di linguaggi settoriali e registri linguistici
- partecipazione attiva

9 – Ottimo (padronanza delle conoscenze; competenze e capacità consolidate)

- conoscenza approfondita e organica dei contenuti
- comunica in modo proprio, efficace ed articolato, è autonomo ed organizzato, collega conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi
- capacità di affrontare autonomamente anche compiti complessi, anche in situazioni diverse
- stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico
- metodo di lavoro personale rigoroso e puntuale
- partecipazione attiva con iniziative personali costruttive

10 – eccellente (padronanza delle conoscenze; competenze e capacità consolidate)

- conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti
- esecuzione del tutto autonoma di compiti anche molto complessi
- uso efficace, creativo e personale delle conoscenze possedute
- ricorso appropriato ai linguaggi specifici
- espressione scorrevole, chiara, autonoma e adeguata agli scopi
- interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte ai problemi e di risolvere quelli nuovi
- metodo di lavoro efficace e propositivo
- capacità di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica
- capacità di documentare con precisione e consapevolezza il proprio lavoro
- partecipazione attiva arricchita di iniziative personali costruttive

§ 5.2 Griglie di valutazione delle prove

GRIGLIE DI VALUTAZIONE per la PRIMA PROVA SCRITTA adottate da tutti i Consigli di classe

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

(Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
STRUTTURA DEL TESTO Comprensione e rispetto delle consegne. Ordine, ideazione e pianificazione. Coesione e coerenza.	padronanza (15-14) ----	sicurezza (13-12) ----	piena accettabilità (11-10) ----	accettabilità (9) ----	carezza (8-6) ----
FORMA ESPRESSIVA Correttezza ortografica e grammaticale. Punteggiatura. Ampiezza e appropriatezza del lessico e del registro.	padronanza (20-19) ----	sicurezza (18-17) ----	piena accettabilità (16-14) ----	accettabilità (13-12) ----	carezza (11-8) ----
CONTENUTI Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	padronanza (25-24) ----	sicurezza (23-21) ----	piena accettabilità (20-18) ----	accettabilità (17-15) ----	carezza (14-10) ----
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
COMPRESIONE Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	padronanza (10-9) ----	sicurezza (8) ----	piena accettabilità (7) ----	accettabilità (6) ----	carezza (5-4) ----
ANALISI Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	padronanza (15-14) ----	sicurezza (13-12) ----	piena accettabilità (11-10) ----	accettabilità (9) ----	carezza (8-6) ----

INTERPRETAZIONE Interpretazione corretta e articolata del testo, con riferimenti culturali pertinenti	padronanza (15-14)	sicurezza (13-12)	piena accettabilità (11-10)	accettabilità (9)	carezza (8-6)
	----	----	----	----	----
PUNTEGGIO TOTALE	<p style="text-align: center;">_____ /100</p> <p style="text-align: center;">_____ /20</p>				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B

(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
STRUTTURA DEL TESTO Comprensione e rispetto delle consegne. Ordine, ideazione e pianificazione. Coesione e coerenza.	padronanza (15-14)	sicurezza (13-12)	piena accettabilità (11-10)	accettabilità (9)	carezza (8-6)
	----	----	----	----	----
FORMA ESPRESSIVA Correttezza ortografica e grammaticale. Punteggiatura. Ampiezza e appropriatezza del lessico e del registro.	padronanza (20-19)	sicurezza (18-17)	piena accettabilità (16-14)	accettabilità (13-12)	carezza (11-8)
	----	----	----	----	----
CONTENUTI Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	padronanza (25-24)	sicurezza (23-21)	piena accettabilità (20-18)	accettabilità (17-15)	carezza (14-10)
	----	----	----	----	----
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
COMPrensIONE Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	padronanza (15-14)	sicurezza (13-12)	piena accettabilità (11-10)	accettabilità (9)	carezza (8-6)
	----	----	----	----	----

PRODUZIONE Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	padronanza (10-9)	sicurezza (8)	piena accettabilità (7)	accettabilità (6)	carenza (5-4)
	----	----	----	----	----
INTERPRETAZIONE Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	padronanza (15-14)	sicurezza (13-12)	piena accettabilità (11-10)	accettabilità (9)	carenza (8-6)
	----	----	----	----	----
PUNTEGGIO TOTALE	_____ /100 _____ /20				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
STRUTTURA DEL TESTO Comprensione e rispetto delle consegne. Ordine, ideazione e pianificazione. Coesione e coerenza.	padronanza (15-14)	sicurezza (13-12)	piena accettabilità (11-10)	accettabilità (9)	carenza (8-6)
	----	----	----	----	----
FORMA ESPRESSIVA Correttezza ortografica e grammaticale. Punteggiatura. Ampiezza e appropriatezza del lessico e del registro.	padronanza (20-19)	sicurezza (18-17)	piena accettabilità (16-14)	accettabilità (13-12)	carenza (11-8)
	----	----	----	----	----
CONTENUTI Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	padronanza (25-24)	sicurezza (23-21)	piena accettabilità (20-18)	accettabilità (17-15)	carenza (14-10)
	----	----	----	----	----
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
PERTINENZA / COMPrensIONE Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della suddivisione in paragrafi	padronanza (10-9)	sicurezza (8)	piena accettabilità (7)	accettabilità (6)	carenza (5-4)
	----	----	----	----	----

PRODUZIONE Sviluppo ordinato della esposizione e linearità della argomentazione	padronanza (15-14) ----	sicurezza (13-12) ----	piena accettabilità (11-10) ----	accettabilità (9) ----	carezza (8-6) ----
INTERPRETAZIONE Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	padronanza (15-14) ----	sicurezza (13-12) ----	piena accettabilità (11-10) ----	accettabilità (9) ----	carezza (8-6) ----
PUNTEGGIO TOTALE	<p style="text-align: right;">_____ /100</p> <p style="text-align: right;">_____ /20</p>				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per la PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

APPENDICE

TESTI DELLA PRIMA SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

PROVA DI ITALIANO

Simulazione

21 marzo 2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Ulisse*

Nella mia giovinezza ho navigato
lungo le coste dalmate. Isolotti
a fior d'onda emergevano, ove raro
un uccello sostava intento a prede,
coperti d'alghe, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. Quando l'alta
marea e la notte li annullava, vele
sottovento sbandavano più al largo,
per fuggirne l'insidia. Oggi il mio regno
è quella terra di nessuno. Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.

Umberto Saba (Trieste, 1883-Gorizia, 1957), scrittore e poeta, pubblica le proprie liriche in una raccolta intitolata *Canzoniere*, che attraversa vari stadi e configurazioni a partire dal 1921, anno della prima pubblicazione, fino al 1961, quando l'opera esce postuma. La lirica *Ulisse* fu pubblicata nel 1946.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Approfondisci il valore metaforico degli elementi paesaggistici presenti nel testo: che cosa rappresentano, secondo te, gli isolotti, gli uccelli, le alghe, il porto etc.?
3. Quale atteggiamento assume il poeta rispetto alla vita e agli altri uomini? Vengono presentate differenze fra l'io lirico maturo che scrive e il poeta da giovane?

4. Quali chiavi di lettura del testo suggerisce il titolo del componimento?
5. Sul piano formale la lirica presenta scelte interessanti, fra cui l'utilizzo dell'endecasillabo sciolto, un ricorso insistito agli *enjambements*, un verso finale nel quale si combinano due figure retoriche. Commenta le caratteristiche formali della lirica, che, secondo te, sono più rilevanti.

Interpretazione

Il testo ha l'intonazione di un bilancio personale che il poeta traccia ormai giunto a una fase matura della sua esistenza. La lirica contiene molte suggestioni e spunti di riflessione in merito al tema della ricerca esistenziale che si conduce vivendo e all'importanza di condividerla attraverso la scrittura.

Approfondisci l'interpretazione complessiva della poesia, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *Il gorgo* (da *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 304-306)

Nostro padre si decise per il gorgo, e in tutta la nostra grossa famiglia soltanto io capii, che avevo nove anni ed ero l'ultimo. In quel tempo stavamo ancora tutti insieme, salvo Eugenio che era via a far la guerra d'Abissinia¹.

Quando nostra sorella penultima si ammala. Mandammo per il medico di Niella e alla seconda visita disse che non ce ne capiva niente: chiamammo il medico di Murazzano ed anche lui non le conosceva il male; venne quello di Feisoglio e tutt'e tre dissero che la malattia era al di sopra della loro scienza.

Deperivamo anche noi accanto a lei, e la sua febbre ci scaldava come un braciere, quando ci chinavamo su di lei per cercar di capire a che punto era. Fra quello che soffriva e le spese, nostra madre arrivò a comandarci di pregare il Signore che ce la portasse via; ma lei durava, solo più grossa un dito e lamentandosi sempre come un'agnella.

Come se non bastasse, si aggiunse il batticuore per Eugenio, dal quale non ricevevamo più posta. Tutte le mattine correvo in canonica a farmi dire dal parroco cosa c'era sulla prima pagina del giornale, e tornavo a casa a raccontare che erano in corso coi mori le più grandi battaglie. Cominciammo a recitare il rosario anche per lui, tutte le sere, con la testa tra le mani.

Uno di quei giorni, nostro padre si leva da tavola e dice con la sua voce ordinaria: – Scendo fino al Belbo, a voltare quelle fascine² che m'hanno preso la pioggia.

Non so come, ma io capii a volo che andava a finirsi nell'acqua, e mi atterrì, guardando in giro, vedere che nessun altro aveva avuto la mia ispirazione: nemmeno nostra madre fece il più piccolo gesto, seguì a pulire il paiolo, e sì che conosceva il suo uomo come se fosse il primo dei suoi figli.

Eppure non diedi l'allarme, come se sapessi che lo avrei salvato solo se facessi tutto da me.

Gli uscii dietro che lui, pigliato il forcone, cominciava a scender dall'aia. Mi misi per il suo sentiero, ma mi staccava a solo camminare, e così dovetti buttarmi a una mezza corsa. Mi sentì, mi riconobbe dal peso del passo, ma non si voltò e mi disse di tornarmene a casa, con una voce rauca ma di scarso comando. Non gli ubbidii. Allora, venti passi più sotto, mi ripeté di tornarmene su, ma stavolta con la voce che metteva coi miei fratelli più grandi, quando si azzardavano a contraddirlo in qualcosa.

Mi spaventò, ma non mi fermai. Lui si lasciò raggiungere e quando mi sentì al suo fianco con una mano mi fece girare come una trottola e poi mi sparò un calcio dietro che mi sbatté tre passi su.

Mi rialzai e di nuovo dietro. Ma adesso ero più sicuro che ce l'avrei fatta ad impedirglielo, e mi venne da urlare verso casa, ma ne eravamo già troppo lontani. Avessi visto un uomo lì intorno, mi sarei lasciato andare a pregarlo: – Voi, per carità, parlate a mio padre. Ditegli qualcosa, – ma non vedevo una testa d'uomo, in tutta la conca.

Eravamo quasi in piano, dove si sentiva già chiara l'acqua di Belbo correre tra le canne. A questo punto lui si voltò, si scese il forcone dalla spalla e cominciò a mostrarmelo come si fa con le bestie feroci. Non posso dire che faccia avesse, perché guardavo solo i denti del forcone che mi ballavano a tre dita dal petto, e soprattutto perché non mi sentivo di alzargli gli occhi in faccia, per la vergogna di vederlo come nudo.

Ma arrivammo insieme alle nostre fascine. Il gorgo era subito lì, dietro un fitto di felci, e la sua acqua ferma sembrava la pelle d'un serpente. Mio padre, la sua testa era protesa, i suoi occhi puntati al gorgo ed allora allargai il petto per urlare. In quell'attimo lui ficcò il forcone nella prima fascina. E le voltò tutte, ma con una lentezza infinita, come se sognasse. E quando l'ebbe voltate tutte, tirò un sospiro tale che si allungò d'un palmo. Poi si girò. Stavolta lo guardai, e gli vidi la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina.

Tornammo su, con lui che si sforzava di salire adagio per non perdermi d'un passo, e mi teneva sulla spalla la mano libera dal forcone ed ogni tanto mi grattava col pollice, ma leggero come una formica, tra i due nervi che abbiamo dietro il collo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riferisci sinteticamente il contenuto del passo.
2. Spiega il gesto del padre che inaspettatamente si mette a “ficcare” il forcone nelle fascine. Quale significato attribuisce al fatto che alla fine aveva *la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina*.
3. “Il gorgo” è un racconto caratterizzato da poche parole e molti fatti, soprattutto nella dinamica del rapporto fra padre e figlio. Riconosci alcuni esempi di questa scelta narrativa e commentane il significato.
4. In questo racconto si possono cogliere alcuni utilizzi non corretti della lingua italiana di cui Fenoglio ama disseminare i suoi testi. Rintraccia qualche esempio di scorrettezze grammaticali e commentale: quale effetto producono? Perché, secondo te, Fenoglio ricorre a queste forzature della grammatica?

Interpretazione

Il testo ci racconta la storia di un bambino che salva il padre, con uno scambio di ruoli forse apparentemente non consueto, ma probabilmente frequente sul piano morale, metaforico. Esponi le tue considerazioni sul rapporto genitori-figli, ripercorrendolo nella letteratura del Novecento e osservandone le trasformazioni anche in relazione ai mutamenti del contesto storico-sociale che si verificano; fai riferimento anche alle tue letture e conoscenze.

Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

Carlo M. CIPOLLA, *Sullo studio della storia* (da *Introduzione alla storia economica*, Il Mulino, Bologna 2003)

Nel corso della storia ricorrono frequenti situazioni che mostrano tra loro rimarchevoli analogie. Ma per quanto marcate possano risultare tali analogie ogni situazione storica rimane unica ed irripetibile. Si può indulgere in un rozzo parallelo dicendo che esistono individui che si somigliano ma ciò non toglie che ciascuno di essi sia unico ed irripetibile. Il fatto fondamentale della irripetibilità della storia conferisce un particolare significato al detto tradizionale "historia magistra vitae". In effetti, c'è incompatibilità tra l'affermazione che la storia si ripete e la norma che "la storia è maestra di vita" perché se una data situazione si ripetesse, coloro che una volta hanno perduto, la volta seguente, traendo vantaggio dall'esperienza, si comporterebbero in maniera diversa per evitare di essere di nuovo perdenti e per via di questo loro comportamento diverso la nuova situazione si differenzerebbe da quella precedente. Henry Kissinger scrisse una volta che la storia "non è un libro di cucina che offre ricette già sperimentate". Una tale affermazione è il corollario del postulato precedente che la storia non si ripete.

A questo punto mi immagino che ci sia chi si chiede a che serve allora studiare la storia. A mio modo di vedere la domanda è rozzamente stupida. Ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale. Nel caso specifico della storia ho anche difficoltà a concepire una società civile che non sia interessata allo studio delle proprie origini. La storia ci dice chi siamo e perché siamo quel che siamo. "Noi uomini siamo sempre coinvolti in storie", scrisse Wilhelm Schapp. Tutto ciò per me è elementare. Ma sono convinto che siano pochissimi coloro che considerano una tale posizione elistica e socialmente ingiustificabile. Per costoro, ammalati di utilitarismo, penso sia opportuno fare ulteriormente rilevare che lo studio della storia ha significato eminentemente formativo. Come scrisse Huizinga, la storia non è soltanto un ramo del sapere ma anche "una forma intellettuale per comprendere il mondo". Anzitutto lo studio della storia permette di vedere nella loro corretta dimensione storica problemi attuali con cui dovremo confrontarci e, come scrisse Richard Lodge nel 1894, "esso offre l'unico strumento con il quale l'uomo può comprendere a fondo il presente". D'altra parte, lo studio della storia rappresenta un esercizio pratico nella conoscenza dell'uomo e della società. Tutti noi tendiamo ad essere provinciali, intolleranti ed etnocentrici. Tutti noi abbiamo bisogno di compiere sforzi continui per esercitarci ad essere comprensivi e intelligenti di sistemi di vita, scale di valori, comportamenti diversi dai nostri – il che sta alla base di ogni convivenza civile tra gli individui come tra i popoli. Lo studio della storia è essenziale al riguardo. Studiare la storia vuol dire compiere un viaggio nel passato che la ricerca storica comporta. Viaggiare apre gli occhi, arricchisce di conoscenza, invita ad aperture mentali. Più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è il challenge alla nostra visione del mondo. Per questo io credo che gli storici che si occupano di società più lontane nel tempo dalla nostra abbiano, a parità di condizioni, un senso storico più sottile ed affinato degli storici di ogni età a noi vicine. Con questo non voglio, né intendo dire, che lo studio della storia o il viaggiare bastino a fare di un uomo un saggio. Se così fosse i professori di storia sarebbero tutti dei saggi, il che è ben lungi dall'esser vero. Il viaggio e una conoscenza della storia sono condizioni necessarie ma non sufficienti alla comprensione degli eventi umani.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il problema da cui prende le mosse Carlo Cipolla?
2. Quale similitudine, nelle prime righe del brano, è utilizzata dall'autore per spiegare l'irripetibilità dei fatti storici?
3. Riepiloga gli argomenti proposti da Carlo Cipolla per giustificare l'importanza dello studio della storia.
4. Che cosa intende dire l'autore con la frase "più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è il challenge alla nostra visione del mondo"?

Produzione

Scrivi un testo argomentativo, nel quale esponi il tuo punto di vista in modo coerente e coeso sull'importanza della storia nella formazione degli individui e delle società. Soffermati e confrontati, in particolare, su due temi: a) "ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale"; b) l'utilità della storia: se la storia non si ripete mai, gli insegnamenti del passato sono davvero utili?

PROPOSTA B2

Andrea Battistini, *Dantedì, ecco perché Dante è vivo e ci racconta il futuro* (dal *Corriere della Sera*, 20 marzo 2020)

Andrea Battistini, professore emerito di Letteratura italiana presso l'Università di Bologna, commenta l'istituzione del *Dantedì*, Giornata nazionale di celebrazioni su Dante Alighieri, che ricorre il 25 marzo.

Con largo anticipo si sono cominciate a organizzare iniziative con cui celebrare, nel 2021, i settecento anni dalla morte di Dante Alighieri. È un fatto che si dà per scontato, quasi d'obbligo, il che non ci impedisce di chiederci come sia possibile che un uomo di tanti secoli fa continui a essere sentito tanto vivo e attuale perfino in un periodo come il nostro, disappetente di poesia e, in generale, di cultura, e soprattutto accerchiato dalla superficialità o, peggio ancora, dall'indifferenza. Tra l'altro, alla sua fama universale fa riscontro una biografia scarsissima di notizie: di lui non è rimasta una firma o un appunto, e nemmeno si sa il giorno della sua nascita, tanto che la scelta del *Dantedì* è caduta su una data immaginaria, quella del giorno in cui Dante comincia il suo viaggio ultraterreno. Si può capire che per gli storici della letteratura la *Commedia* sia un banco di prova ineludibile, il testo che ha fondato la lingua italiana letteraria e ha promosso il volgare toscano da una dimensione dialettale a lingua nazionale, facendone il nucleo della nostra identità. Come se non bastasse, la sua poesia conserva integra freschezza e modernità pur facendosi veicolo di un'ideologia ormai spenta, tanto che nelle scuole se ne devono spiegare le condizioni storiche, letterarie, civili e politiche.

Nondimeno il poema dantesco, benché dotato di uno spessore culturale impressionante, che ha affaticato e affatica la critica accademica di ogni tempo, continua a parlare a tutti e a essere il libro meno libresco di ogni altro. Nessuno può pensare all'*Inferno* e al *Purgatorio* (meno il *Paradiso*, terreno privilegiato per l'ingegno dei dotti) in un modo diverso da quello che si è inventato Dante che con il potere metamorfico della fantasia ha rivestito di realtà un mondo immaginario. E lo ha fatto trasfigurando con la poesia leggende popolari, visioni, superstizioni, rozze figurazioni di cantastorie, assecondando il gusto per il grottesco, per il mostruoso, per il magico, per il sorprendente. Pene ripugnanti, figure mostruose con tre teste, uomini che camminano tenendo tra le mani la loro testa mozzata, personaggi delle antichità più remote che ingaggiano una scazzottata con un contemporaneo di Dante, anime gettate all'inferno con i

corpi che, abitati da un diavolo, continuano a vivere sulla terra. A ogni verso della *Commedia* c'è una situazione che ci colpisce con forza e che, per dirla con un suo grande lettore, «ancora oggi ha il potere di accelerare i battiti del nostro cuore». La cruda tragedia di Ugolino, culminante con un atto di antropofagia, si accompagna al suo grido lacerante che, prima che a Dante, è scagliato in primo luogo in faccia a noi: «E se non piangi, di che pianger suoli?». Non ci annoia mai ed è una continua sorpresa, dall'intervista che il primo uomo, Adamo, gli concede, alla schermaglia di san Francesco che si vede sottrarre l'anima di un dannato da un diavolo «loico» che conosce i sillogismi molto meglio di lui.

A questo proposito non si deve dimenticare che la *Commedia* è una specie di tribunale di giustizia, il registro ufficiale dei peccati e Dante, il suo estensore, è il giustiziere, o meglio il vendicatore infallibile che ripaga i torti, denuncia gli scandali, che ci consola con la perfetta simmetria del contrappasso. La sua integrità morale è indiscutibile. Egli è stato condannato all'esilio e al rogo, accusato di baratteria, ma nessuno ha mai dubitato della sua piena innocenza, nessuno ha mai pensato di verificare se per caso il Comune di Firenze non abbia avuto qualche ragione per decretarne la pena, attribuendola con petizione di principio che fosse dovuta soltanto a calunnie. Dante è comunque l'innocente perseguitato per avere denunciato gli abusi del potere, è il cittadino che a un certo punto della vita dimentica perfino l'amore per Beatrice pur di consacrarsi alla politica, di cui si mette a completa disposizione per raddrizzare le ingiustizie.

Anche i lettori più sprovveduti hanno intuito che la *Commedia* non è un libro come tutti gli altri perché vuole intervenire sui destini degli uomini. Nella lettera al suo mecenate Cangrande della Scala Dante precisa che il vero fine dell'opera consiste nel «distogliere coloro che vivono in questa vita da uno stato di miseria e condurli ad uno stato di felicità». La *Commedia* dunque è un'opera letteraria che si prefigge uno scopo pratico, extraletterario, edificante, posto in luce anche da chi, come per esempio Boccaccio, ne ha messo in rilievo le straordinarie qualità poetiche. Il suo compito è la salvezza dell'umanità attraverso la salvezza del poeta che per disposizione divina assume su di sé questo compito quanto mai ambizioso. Non per caso per fare intendere questo proposito ricorre all'allegoria del Salmo che descrive la liberazione degli Ebrei dalla cattività egiziana. In questo modo Dante si identifica implicitamente con Mosè, non solo perché è egli stesso un esule, tanto da Firenze, in senso politico, quanto, in senso spirituale, dalla terra promessa, a causa della «diritta via [...] smarrita», ma soprattutto perché si professa investito della missione di salvare l'umanità emancipandola dalla condizione di schiavitù dovuta al peccato e di condurla alla redenzione.

Tutto si può dire di Dante tranne che non sia stato determinato e risoluto nel sostenere questo disegno provvidenziale e nel volere renderlo partecipe ai suoi lettori con il piglio del predicatore, del missionario, del veggente. Egli sa di essere un profeta, non nel senso che faccia delle previsioni o che sia un visionario, ma nel senso etimologico per cui «parla per un altro», non diversamente da uno «*scriba Dei*», che parla a nome di Dio, come un nuovo evangelista. Quando, al principio della grandiosa impresa, si schermisce dichiarando di non essere né Enea né san Paolo, oltre a compiere un atto di umiltà, sottintende che, se il lontano fondatore di Roma e dell'Impero e un santo fondatore con Pietro della Chiesa non sono ancora riusciti a rigenerare l'umanità, Dante ha la coscienza che Dio abbia voluto affidare questa missione a lui, cioè a un poeta, dopo averla assegnata a un eroe guerriero e a un apostolo. La maggior parte della critica dà oggi per scontato che «il viaggiatore d'oltretomba è un uomo di lettere», ma per bilanciare un'interpretazione esclusivamente letteraria non bisognerebbe dimenticare che quello stesso viandante è anche un «buon cristiano», secondo l'appellativo con cui gli si rivolge san Pietro.

Nell'aperta e indefinita stratificazione dei suoi significati, la *Commedia* si legge con una chiave che Umberto Eco ha definito *double coding*, quasi in una sorta di divisione dei compiti: la critica alta e

accademica la studia come esempio di sublime poesia, affannandosi a trovare a volte molti più saperi reconditi di quelli reali, mentre il lettore comune si appassiona vedendo nel suo autore un riformatore, un paladino dei deboli, un «buon cristiano», appunto. Non è senza significato che Gianfranco Contini abbia riconosciuto in lui un'esperienza che «supera la vita normale, rompe i confini», ritrovando in questa sua speciale capacità di coinvolgimento le ragioni per cui Dante «è un immenso poeta popolare». Per questo le celebrazioni di oggi proseguono la secolare trasmissione anche orale della *Commedia*, per classi sociali un tempo redente appena dall'analfabetismo e oggi forse da quello di ritorno. Dante è l'unico nostro classico regolarmente letto in pubblico fin dal Trecento. Ed è commovente vedere anche gli umili e gli ignoranti fare corona intorno a lui, a cercare in questa figura uno scrittore di popolo, chiamati a raccolta dalle letture domenicali nelle chiese, dalle società dantesche nazionali, istituite con lo scopo di recare il poema «a popolare intelligenza». Lo stesso Dante denunciò le divisioni delle lotte di parte, di cui la sua Firenze era simbolo universale, ma su di lui e la sua opera il popolo si è sempre riconosciuto unito.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è la tesi centrale sostenuta dall'autore?
2. Quali obiettivi perseguiti da Dante con la *Commedia* vengono evidenziati? Quali effetti in relazione allo sviluppo della successiva letteratura italiana?
3. Quali aspetti biografici danteschi emergono nello scritto? Quale giudizio li accompagna?
4. Chiarisci per quali aspetti il Dante della *Commedia* sia definibile come un *predicatore*, un *missionario*, un *veggente*.
5. Che cosa intende Umberto Eco con la definizione di *double coding* circa la chiave di lettura della *Commedia*?

Produzione

Partendo dal testo proposto e sulla base della tua esperienza di lettore della *Commedia*, delle riflessioni e delle emozioni che il poema ha prodotto in te, elabora un testo argomentativo sulla sua attualità e sulle suggestioni che può generare nella mente e nel cuore di un/a giovane.

PROPOSTA B3

Emanuele Coccia, *La metamorfosi* (tratto da: *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, pp. 51-53)

Siamo abituati a pensare la trasformazione e il cambiamento in base a due modelli: la conversione e la rivoluzione. La metamorfosi non né l'una né l'altra.

Nella conversione, a cambiare è esclusivamente il soggetto: le sue opinioni, i suoi atteggiamenti, il suo modo di essere si trasformano, ma il mondo resta e deve restare identico. [...] La conversione è spesso la conseguenza di un percorso interiore, fatto di una serie di prove e di rivelazioni, di lunghi esercizi di astinenza e di ascetismo. Tale cambiamento presuppone una padronanza assoluta e totale di sé.

La conversione è quanto vi è di più lontano dalla metamorfosi.

La conversione seduce, mostra e testimonia l'onnipotenza del soggetto. Il convertito sarà costretto a dire a tutti i suoi amici *ego non sum ego*: «Non sono più la persona che hai conosciuto»; sarà costretto a ripudiare tutti i ricordi, a rimuovere la propria vita o amputare una parte di sé; dovrà assumere un nuovo volto e una nuova identità, cambiare abito e abitudini, non ritrovare più niente di quel passato immolato sull'altare della sua volontà di cambiamento. Il convertito potrà sempre convincersi che il cambiamento viene da lui e soltanto da lui [...]

In una metamorfosi, la forza che ci attraversa e ci trasforma non è affatto un atto di volontà cosciente e personale, ma viene da altrove, è una forza più antica del corpo che essa plasma, e opera in completa autonomia. E soprattutto non c'è nessun moto di repressione o di negazione di un passato o di un'identità. Un essere metamorfico, al contrario, è un essere che ha depresso qualsiasi pretesa di volersi riconoscere in un unico volto. La vita che attraversa il bruco e la farfalla non può ridursi né all'uno né all'altra. [...]

Il secondo modello, quello della rivoluzione, è più noto e diffuso. In questo caso è il mondo a cambiare; il soggetto, causa e garante del passaggio da un mondo all'altro, non può trasformarsi, essendo l'unico testimone della trasformazione in corso. La rivoluzione è la forma di cambiamento prediletta dalla tecnica e dalla politica moderne: entrambe sembrano rapportarsi al mondo esclusivamente sotto il segno della sua trasformazione radicale. La tecnica è il paradigma stesso del cambiamento che non può e non deve interessare il soggetto. Uno strumento tecnico non deve assolutamente modificarsi allorché trasforma l'oggetto coinvolto; viceversa, è proprio la sua estraneità al cambiamento a misurarne l'efficacia. Ragion per cui, più che autentico processo di miglioramento dell'oggetto al quale si applica, ogni tecnica è sempre una pratica di esaltazione del soggetto che la mette in opera. Lo stesso vale a proposito di ogni politica che assume la rivoluzione come orizzonte e principale obiettivo, perché nel sogno di un mondo interamente costituito a partire da uno specifico atto di volontà c'è ben poco amore per la materia e per il mondo, ben poco interesse per il cambiamento e molto narcisismo nel tentativo di trasformare la realtà nel proprio specchio. In questo senso, ogni rivoluzione è molto più affine alla conversione di quanto si potrebbe immaginare: in un caso come nell'altro, il soggetto contempla la propria potenza.

La rivoluzione è lontana dalla metamorfosi quanto la conversione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Definisci i concetti di conversione, rivoluzione e metamorfosi nei quali l'autore distingue i processi di trasformazione e cambiamento, evidenziandone le differenze.
2. In che cosa consiste, invece, l'affinità tra conversione e rivoluzione?
3. Che funzione svolge l'esempio del bruco e della farfalla?
4. Quali scelte formali contribuiscono a rendere questo passo un testo argomentativo? Individuale e commentane l'efficacia.

Produzione

Il passo ha mette al centro un tema costitutivo della vita umana, ovvero la trasformazione. Quando riflettiamo sull'esistenza e in generale sulla realtà intorno a noi, ci soffermiamo sugli aspetti statici della vita, sui singoli stadi dei fenomeni piuttosto che sul cambiamento incessante che opera in essi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo nel quale sviluppi un tuo ragionamento sul tema proposto dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze personali e alle tue esperienze. Organizza le tue riflessioni argomentandole in un testo coerente e coeso.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C1

Testo tratto da: AA.VV. *Intelligenza artificiale. 10 ambiti della nostra vita che stanno cambiando per sempre*, BUR, 2024, pp. 8-9

“La prima cosa da fare per demistificare l’idea preconcepita di un’intelligenza suprema che ci dominerà è chiamarle al plurale: “intelligenze artificiali”. Il plurale ci aiuta a non umanizzare troppo queste macchine, a ricordarci che sono prodotti e servizi inventati, sviluppati e messi in vendita da grandi aziende.

Non dobbiamo accettare per forza le intelligenze artificiali così come sono: dovremmo, anzi, smontarle, vedere come sono fatte, decidere insieme come dovrebbero essere. [...]

Le IA sono addestrate con enormi quantità di dati e a loro volta producono dati. Ma di chi sono questi dati? Chi può usarli? [...] Mentre vengono addestrate e funzionano, le IA consumano energia e acqua. Per produrle bisogna estrarre materiali pregiati. [...] Hanno i pregiudizi di chi le ha progettate, delle culture con cui sono addestrate. Sono connotate storicamente e culturalmente. [...]

Sappiamo che le IA possono essere usate bene, per l’apprendimento, per la ricerca; possono migliorare la sanità pubblica; possono ridurre il tempo che trascorriamo a svolgere attività noiose e inutili [...]. Possono liberare il nostro tempo per fare cose più umane. I lavori meno sostituibili sono quelli che dovrebbero avere davvero valore: quelli di relazione e cura, quelli più invisibili, quelli più sottopagati, quelli che fanno funzionare le cose.

Ecco perché le intelligenze artificiali sono lo specchio di tutto: ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito. Mentre le smontiamo iniziamo a porci altre domande: che senso ha il mercato del lavoro? Perché sprechiamo tempo col pendolarismo? Perché gli strumenti più evoluti non sono accessibili universalmente? Perché non adottiamo approcci multidisciplinari? Perché non costruiamo sapere attraverso il dialogo?”

In questo testo il giornalista italiano Alberto Puliafito, esperto di comunicazione interculturale fra tecnologia, politica e società, prova a fissare le domande necessarie per capire la profonda trasformazione portata dalle intelligenze artificiali e soprattutto per governare il cambiamento in atto in maniera consapevole. Come si legge nel testo, infatti, “Le intelligenze artificiali... ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito”.

Condividi la posizione dell’autore e il metodo che utilizza per ragionare sull’IA? E, a questo proposito, quali risposte daresti ad alcune delle domande che il testo pone? Esponi il tuo punto di vista sul tema, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze personali e di studio.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

da Primo Levi, *La chiave a stella*

“Nell’ascoltare Faussonne, si andava coagulando dentro di me un abbozzo di ipotesi, che non ho ulteriormente elaborato e che sottopongo qui al lettore: il termine “libertà” ha notoriamente molti sensi, ma forse il tipo di libertà più accessibile, più goduto soggettivamente, e più utile al consorzio umano, coincide con l’essere competenti nel proprio lavoro, e quindi nel provare piacere a svolgerlo.”

Così si esprime il narratore ne *La chiave a stella* di Primo Levi, a colloquio con l’operaio Tino Faussonne che ha girato il mondo a montare gru, ponti e strutture metalliche. Alla luce di queste considerazioni, delle suggestioni della storia e dell’attualità e delle tue personali riflessioni ed esperienze (anche di Alternanza Scuola Lavoro), tratta il tema della libertà in relazione alla dimensione del lavoro.

Se lo riterrai utile potrai articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare il lavoro con un titolo complessivo che ne esprima in sintesi il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



LICEO CLASSICO "GIOVANNI PRATI" – TRENTO

Classi III Liceo

Anno scolastico 2025/26 – II quadrimestre

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO – LATINO

Lunedì 20 aprile 2026

L'inquietudine degli affaccendati

Nel *De tranquillitate animi* Seneca indica all' amico e discepolo Anneo Sereno la via per guarire dall' inquietudine che lo affligge. Sereno infatti, simile ad una nave in tempesta, oscilla tra il desiderio di una vita attiva e quello dell'*otium* contemplativo. Seneca gli suggerirà una mediazione tra i due estremi, invitandolo a perseguire la serenità dell'anima capace di giovare agli altri, se non con l'impegno pubblico, almeno con la parola e con l'esempio.

Prima parte | Traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

Principio derivante da questi sarà che non ci tormentiamo in preoccupazioni superflue o che derivano dal superfluo, cioè o che non desideriamo le cose che non possiamo ottenere o che, ottenuto quel che volevamo, non comprendiamo troppo tardi dopo molta fatica la vanità dei nostri desideri, cioè che non sprechiamo fatica vana senza risultato o che il risultato non sia degno della fatica; infatti da queste cose per lo più scaturisce tristezza, se non c'è stato successo o se ci si vergogna del successo ottenuto.

TESTO

Circumcidenda concursatio, qualis est magnae parti hominum domos et theatra et fora pererrantium: alienis se negotiis offerunt, semper aliquid agentibus similes. Horum si aliquem exeuntem e domo interrogaveris: "Quo tu? Quid cogitas?" respondebit tibi: "Non mehercules scio, sed aliquos videbo, aliquid agam." Sine proposito vagantur, quaerentes negotia, nec quae destinaverunt agunt, sed in quae incucurrerunt; inconsultus illis vanusque cursus est, qualis formicis per arbusta repentibus, quae in summum cacumen et inde in imum inanes aguntur: his plerique similem vitam agunt, quorum non immerito quis inquietam inertiam dixerit. Quorundam quasi ad incendium currentium misereberis: usque eo impellunt obvios et se aliosque praecipitant, cum interim cucurrerunt aut salutaturi aliquem non resalutaturum aut funus ignoti hominis prosecuturi aut ad iudicium saepe litigantis, aut ad sponsalia saepe nubentis et lecticam assectati quibusdam locis etiam tulerunt.

POST-TESTO

Dunque ogni fatica deve riferirsi a qualche scopo, deve riguardare qualche scopo. Non è l'operosità che li agita rendendoli inquieti, ma sono le false immagini delle cose che li agitano come pazzi; infatti nemmeno i pazzi si muovono senza una qualche speranza: li attrae l'aspetto di una cosa, la cui inconsistenza la mente, presa nel suo delirio, non è riuscita a cogliere.

(trad. di M. Novelli)

Seconda parte | Quesiti di comprensione, analisi, approfondimento

Tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del testo, all'analisi linguistica, stilistica e retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / interpretazione

L'autore elenca una serie di attività quotidiane della Roma del suo tempo. Qual è il giudizio di Seneca sui doveri sociali che trascinano l'uomo nell'inquietudine e nell'insoddisfazione?

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Individua la figura retorica presente nell'espressione *inquietam inertiam* e spiegate il significato filosofico nel contesto del brano. Soffermati inoltre sull'immagine che Seneca utilizza per descrivere l'agire umano *formicis per arbusta repentibus* : quali sentimenti vuole suscitare nel lettore e come si lega all'idea di vacuità espressa dall'autore?

3) Approfondimento e riflessioni personali

Seneca critica il correre qua e là senza meta. Questa frenesia viene definita dall'autore come l'incapacità di stare con se stessi. Partendo dalla critica di Seneca alla vita di coloro che vagano senza meta rifletti su come il concetto di *taedium vitae* si sia evoluto nella letteratura classica e moderna.

La prova ha una durata massima di sei ore.

È consentito l'uso dei vocabolari d'italiano e latino. È vietato l'uso di qualsiasi dispositivo elettronico, di libri, appunti e fogli che non siano quelli provvisti di timbro e sigla del docente in sorveglianza. La violazione comporta il ritiro della prova e l'assegnazione del voto minimo.

Sono consentite uscite individuali in bagno e la consegna della prova trascorse tre ore dall'inizio della simulazione.

I docenti del consiglio della classe III sez. C

Docente	Materie insegnate	Firma
Marcello Bonazza	<i>Italiano</i>	
Giovanni Ceschi	<i>Latino e Greco</i>	
Andrea Santini	<i>Filosofia e Storia</i>	
Loredana Callovi	<i>Fisica</i>	
Loredana Callovi Loredana Trotta	<i>Matematica</i>	
Laura Rubagotti	<i>Inglese</i>	
Erica Repaci	<i>Scienze</i>	
Rosella Michelotto	<i>Storia dell'arte</i>	
Daniele Tabarelli	<i>Scienze motorie</i>	
Claudia Chemelli	<i>I.R.C.</i>	

Trento, 15 maggio 2026.

LICEO CLASSICO "G. PRATI" - TRENTO

Via SS. Trinità 38 Tel. 0461/980190

Sito Internet: www.liceoprati.it